

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AZSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 1 di 53 + 4 allegati

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI, OVVERO POSIZIONATI SU SEDIA A ROTELLE, BARELLA O LETTO E TRASPORTO SALME PER L'AZIENDA USL DI MODENA.

(In caso di più Lotti, ed affidamento di ciascuno di essi, a ditta diversa; ogni ditta deve compilare una scheda di riscontro / acquisizione / accettazione del DUVRI, per il Lotto di propria competenza).

Rispedire il documento con tutte le sottoscrizioni all'indirizzo e-mail: sppa@ausl.mo.it

SCHEDA DI RISCONTRO DI ACQUISIZIONE E ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Lotto_N (oltre al N, indicare breve descrizione della fornitura / servizio incluso nel lotto):	
Denominazione Ditta	
Indirizzo sede legale Ditta (corredato di CAP, Comune e Provincia)	
Settore	
Ruolo (in caso di R.T.I. indicare se mandataria / mandante, esecutrice o subappaltatrice)	
Rappresentante Legale	
Numero Lavoratori	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (nome/cognome, nr. telefono/cell.)	
Medico Competente (nome/cognome, nr. telefono/cell.)	

Data

Firma per dichiarazione di acquisizione e accettazione delle indicazioni contenute nel DUVRI

.....
Firma del Rappresentante Legale, o suo Delegato
Timbro della Ditta aggiudicataria

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 2 di 53 + 4 allegati	

SOMMARIO

SCHEDA DI RISCONTRO DI ACQUISIZIONE E ACCETTAZIONE DEL DUVRI	1
DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	7
CARATTERISTICHE DI PROGRAMMAZIONE, TECNICHE, ED ORGANIZZATIVE, DEL SERVIZIO.....	10
ADEMPIMENTI, RESPONSABILITA' DELL' APPALTATORE E DEL RELATIVO PERSONALE	12
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	18
SINTESI DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI, E COSTI PER LA SICUREZZA	47
CONCLUSIONE	50
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	50
ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE.....	50
ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE.....	51
ELENCO DEI RLS.....	52

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 3 di 53 + 4 allegati

DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento, ove presenti, si intendono per:

Amministrazione Committente / Azienda Committente / Committenza / Stazione Appaltante / Azienda Contraente: la/le Amministrazioni Aggudicatrici ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 e/o le singole Amministrazioni Pubbliche aderenti a convenzione stipulata da Centrale di Committenza ex. art. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., e beneficiarie del contratto di fornitura di beni e/o servizi per il proprio fabbisogno.

Apparecchiature Elettro medicali e relativi Sistemi: rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.2.15 e 3.2.03.

Appaltatore/Impresa appaltatrice/fornitrice/Ditta aggiudicataria: L'impresa, la Ditta, il raggruppamento temporaneo d'impresе (R.T.I.), l'Operatore economico, risultato aggiudicatario in seguito all'esperimento e alla conclusione delle procedure di gara, alle quali aveva partecipato o era stato invitato a partecipare; il soggetto che sottoscrive il contratto d'appalto e tutti gli allegati (compreso il CSA) e deve svolgere le prestazioni oggetto dello stesso, secondo i cronoprogrammi, sino al completamento ed entro la decorrenza dei termini contrattuali.

Attivazione del servizio: data di inizio di erogazione dei singoli servizi notificata dal Fornitore all'Amministrazione Contraente con apposita "Comunicazione di Avvio dei Servizi".

AUSL/AOSP: Azienda Unità Sanitaria Locale / Azienda Ospedaliero-Universitaria / Azienda Ospedaliera.

ASPP: Addetto/i Servizio Prevenzione e Protezione.

A.T.I. : Associazione Temporanea di Imprese (equivalente di R.T.I.: Raggruppamento Temporaneo di Imprese).

AVCP: Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (precedentemente: Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici).

Centrale di Committenza: (ove presente / ove la committenza se ne avvalga) si tratta di un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, che, ai sensi dell'art 3 c. 1 let i) ed l) del D.lgs. 50/2016, fornisce:

- attività di centralizzazione delle committenze cioè:
 - 1) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
 - 2) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
- oppure attività di committenza ausiliarie, cioè: attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
 - 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
 - 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
 - 3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
 - 4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

Cooperazione: le azioni finalizzate alla predisposizione ed applicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, sia da parte del Datore di Lavoro dell'amministrazione committente che da parte del/i Datore/i di Lavoro del/i soggetto/i aggiudicatario/i (definizione così specificata nella sentenza della Cassazione Penale - Sez. IV del 20.09.2002)

Coordinamento: le azioni finalizzate ad evitare disaccordi, sovrapposizioni e intralci nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto (definizione così specificata nella sentenza della Cassazione Penale - Sez. IV del 20.09.2002)

CSA: Capitolato Speciale d'Appalto a base di gara e che costituisce parte integrante del contratto.

CSE: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (Artt. 89 c.1 let. f) / 92 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

CSM: Centro di Salute Mentale.

CSP: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (Artt. 89 c.1 let. e) / 91 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

CT: Capitolato Tecnico: Documento allegato al Capitolato Speciale comprensivo di Allegati, Appendici specifiche e tutti i moduli in esso richiamati.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 4 di 53 + 4 allegati

D1 / H1: Distretto 1 (Carpi) / Ospedale di Carpi

D2 / H2: Distretto 2 (Mirandola) / Ospedale di Mirandola

D3: Distretto 3 (Modena)

D4 / H4: Distretto 4 (Sassuolo) / Ospedale di Sassuolo

D5 / H5: Distretto 5 (Pavullo) / Ospedale di Pavullo nel Frignano

D6 / H6: Distretto 6 (Vignola) / Ospedale di Vignola

D7 / H7: Distretto 7 (Castelfranco Emilia) / Ospedale di Castelfranco Emilia

DCP: Dipartimento Cure Primarie.

DDL: Datore di Lavoro; soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

DE: Direttore Esecuzione del Contratto / Ufficio Direzione Esecuzione del Contratto.

DG: Direttore Generale Azienda USL di Modena

DL: Direttore dei Lavori (Artt.148 Reg. attuazione del Cod. Contratti Pubblici: DPR N. 207/2010 e s.m.i.)

DM e relativi Sistemi (DM interconnessi tra loro): Dispositivo Medico: rif. Dir. UE 93/42 recepita ed attuata dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 (art. 1 comma 2a) e successive modifiche e integrazioni. Comprende le sottocategorie: DM-IVD, DM-A, DM-IA.

DO: Direttore/i Operativo/i (Artt.149 Reg. attuazione del Cod. Contratti Pubblici: DPR N. 207/2010 e s.m.i.)

DPC e DPI: rispettivamente Dispositivi di Protezione Collettiva e Dispositivi di Protezione Individuali.

DS/D: Direzione Sanitaria/Distretto.

DSM: Dipartimento di Salute Mentale.

DSM - DP: Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche.

DSO: Direzione di Stabilimento Ospedaliero.

DSP: Dipartimento di Sanità Pubblica.

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17 e 28 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ex. L.123/2007 ed art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (il presente documento).

EQR: Esperto di Radioprotezione Radioprotezione

GDR: Gestione del Rischio

ICT-TLC: Servizio "Informazione e Comunicazione Tecnologica" precedentemente denominato (Servizio Informativo Aziendale).

INAIL: Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro

LAN: Local Area Network - rete informatica locale.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

MC: Medico Competente

NOCSE / NOCSAE: Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino-Estense di Modena

Operatori Economici partecipanti: La Ditta/Le Ditte offerenti che concorrono per l'aggiudicazione dell'appalto.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 5 di 53 + 4 allegati

Organismo di Ispezione (o Ente Terzo): il soggetto accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 che effettua le verifiche ispettive.

PdL: Postazione di Lavoro.

PD: Pronta disponibilità.

PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 / Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

PSS: Piano Sostitutivo di Sicurezza (Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

POS: Piano Operativo di Sicurezza (Art. 89 c.1 let. h) / Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

RAS: Remote Access Service.

Referente Locale: la persona fisica, nominata dall'appaltatore, responsabile nei confronti dell'Amministrazione Committente, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto di Appalto, per conto della Ditta stessa.

Referenti tecnici: le persone fisiche, eventualmente individuate dal Responsabile del Contratto, a suo supporto nell'ambito della gestione di aspetti tecnici del Contratto di Appalto, e dei Servizi che l'appaltatore è tenuto a erogare.

Responsabile del Contratto/o del Servizio: la persona fisica, eventualmente nominata dall'Amministrazione Committente, quale responsabile dei rapporti con l'appaltatore, eventualmente coadiuvato da uno o più Referenti Tecnici.

RLS: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

RMN: Risonanza Magnetica Nucleare.

RS: Remote Service "Servizio Assistenza Tecnica Remota".

RSPP/ASPP: Responsabile ed Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

RSR: Residenza Socio-Riabilitativa.

RTI - ATI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Associazione Temporanea di Imprese), la tipologia di soggetto appaltatore partecipante a gara d'appalto, quale riconosciuta e specificata, all'art. 3 comma 2.3, let. u) del D.lgs 50/2016.

Servizi Istruttori/Gestori: il/i Servizi interni all'Amministrazione Committente che in base alle responsabilità delegate dal Datore di Lavoro, si occupano delle attività connesse alla redazione del progetto e delle finalità sanitarie/terapeutiche in esso contenute, ovvero all'indizione della gara di appalto / preparazione relativa documentazione, svolgimento delle procedure di gara e relativa aggiudicazione, successiva gestione del contratto fino ai termini contrattuali (se e ove previsti); solitamente, le Direzioni delle strutture Distrettuali/Dipartimentali/di presidio Ospedaliero, costituiscono l'interfaccia di natura tecnico-sanitaria e di governance delle programmazioni e delle finalità terapeutiche del progetto, mentre il Servizio Unico Acquisti e Logistica (SUAL), quella di natura amministrativa e connessa alle procedure di aggiudicazione/stipula e gestione contrattuale.

SGQ: Sistema di Gestione della Qualità ex. UNI EN ISO 9000/9001 e s.m.i.; UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e s.m.i.; D.lgs 50/2016 Artt. 38, 84, 87, 93, 95.

SGSSL: Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro: Linee guida UNI-INAIL del 28.09.01 e s.m.i. British Standard OHSAS 18001:2007/18002:2008; D.lgs 81/08 e s.m.i. Artt. 30, 35, 53; D.lgs 50/2016 Art. 93.

SIO: Sistema Informativo Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena.

Sistemi di Apparecchiature Elettromedicali: rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.203.

Sistemi Medicali: DM connessi tra di loro.

S.O. / SS.OO.: Sala Operatoria / Sale Operatorie (e compartimenti) presenti nei Presidi Ospedalieri.

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL di Modena.

Spazi confinati: Con il termine "ambiente o spazio confinato" si intende in genere un luogo/ambiente circoscritto parzialmente o totalmente chiuso, con accessi ridotti e limitata areazione, possibile presenza di atmosfere o sostanze nocive, pericolose, infiammabili o esplosive quali polveri, vapori, gas... I gravi rischi per la salute che

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 6 di 53 + 4 allegati

solitamente possono generarsi sono: l'asfissia, l'anossia, l'intossicazione, il soffocamento, l'incendio, l'esplosione, ma anche cadute, urti od annegamenti per perdita di coscienza.

SSA: Sorveglianza Sanitaria dell'Azienda USL di Modena.

SUAL: Servizio Unico Acquisti e Logistica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Acquisti, Economico e Logistica, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016), che rappresenta anche il servizio istruttore la gara d'appalto, e il Servizio gestore del contratto, per l'appalto in oggetto.

SUAT: Servizio Unico Attività Tecniche dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Tecnico Patrimoniale, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

SUFM: Servizio Unico Fisica Medica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Fisica Medica / Fisica Sanitaria; modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

SUIC: Servizio Unico Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Ingegneria Clinica, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

TAC: Tomografo Assiale Computerizzato.

T.D.: Trasmissione Dati.

TS: Tecnologia Sanitaria: dispositivo medico attivo o insieme di dispositivi (anche non medici) composto da almeno un dispositivo medico attivo comprensivo degli eventuali accessori. Servizio Unico Acquisti e Logistica

T.U.: Il Testo Unico in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Unità/Punto/i Ordinante/i: gli Uffici e, per essi, persone fisiche delle amministrazioni contraenti abilitate ad effettuare, previa registrazione sul sito delle Convenzioni, le Richieste di Assessment, gli Ordinativi di Fornitura Principali e gli Ordinativi Collegati.

U.O./UU.OO.: Unità Operativa / Unità Operative dell'Amministrazione Committente.

UPS: Uninterruptible Power Supply - gruppo di continuità - alimentazione elettrica senza interruzione (con continuità).

VPN: Virtual Private Network.

WS: *workstation*, letteralmente "postazione di lavoro", di norma informatizzata con PC e collegata con appositi cablaggi e connettività di rete ad accessori/ apparecchiature 7 tecnologie sanitarie, la cui funzione principale, è appunto di controllare/gestire mediante apposito software dedicato, installato sul PC.

Si fanno proprie, qualora non siano riportate in legenda, tutte le abbreviazioni, le formule e le definizioni contenute nei testi di legge che disciplinano la materia dei contratti pubblici e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in particolare i già citati D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 81/08 e s.m. i.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 7 di 53 + 4 allegati

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

SOGGETTO	ATTIVITA'
<p>Azienda USL di Modena: (Datore di Lavoro e soggetto pubblico beneficiario del contratto, per il proprio fabbisogno, per adesione a convenzione stipulata con INTERCENT-ER: Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia Romagna (Centrale di Committenza come definita all' art. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. che provvede allo svolgimento della procedura di gara ed all'aggiudicazione dell'appalto)</p>	<p>Attività sanitaria pubblica.</p> <p>In merito al presente appalto, l'Azienda USL, si riserva, in qualsiasi momento, e con le modalità che riterrà più opportune, di effettuare verifiche ed accertamenti sulla corretta esecuzione del servizio; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli di efficacia, efficienza e di processo (Tempi di risposta ecc.) • controlli circa l'adeguatezza della dotazione (numero dei presidi e caratteristiche tecniche), tenuta, sanificazione e ripristino dei mezzi di trasporto • controlli sulla formazione, aggiornamento ed informazione del personale • controlli sulla corretta registrazione dei dati; <p>I controlli verranno effettuati dal personale incaricato con o senza preavviso. dei controlli verrà informato, di norma quando possibile, il referente dell'appaltatore o suo delegato il quale avrà la facoltà di presenziarvi procedendo in contraddittorio.</p> <p>Le tipologie di controllo sulle prestazioni possono essere suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo attivo/visivo: consiste nel valutare le prestazioni erogate rispetto a check list definite in accordo con la Committente. • controllo passivo: consiste nella presa in carico delle segnalazioni di non conformità. <p>Per ulteriori e più approfondite specificazioni su controlli/verifiche svolte dall'Amministrazione Committente, si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto e all'altra documentazione contrattuale/di gara.</p> <p>Sull'attività di trattamento/trasporto delle salme l'Azienda costituisce il riferimento per le funzioni di riscontro diagnostico, consulenza e supervisione nelle attività di medicina necroscopica.</p> <p>La Committenza si riserva inoltre la facoltà di concordare con l'appaltatore modifiche funzionali alla gestione dell'attività, finalizzate al conseguimento di eventuali miglioramenti organizzativi ed operativi.</p> <p>Nel caso si possano verificare contestazioni sull'esecuzione del servizio, le stesse dovranno essere risolte in via bonaria tra le parti. Qualora le contestazioni non vengano risolte in via bonaria, si procederà ad applicare il regime sanzionatorio riportato nel CSA e nel Contratto.</p>
<p>Ditta appaltatrice; (soggetto aggiudicatario):</p>	<p>Servizio di accompagnamento e trasporto di utenti/pazienti deambulanti, ovvero posizionati su sedia a rotelle, barella o letto e trasporto salme.</p> <p>Il servizio dovrà essere svolto all'interno degli Ospedali di Carpi e Mirandola, stabilimenti presenti nell'area nord, dell'Azienda USL di Modena.</p> <p>L'Azienda si riserva nel corso della durata contrattuale di attivare il medesimo servizio presso gli Ospedali di Pavullo e Vignola, (Area sud)</p> <p><u>Caratteristiche del Servizio in appalto</u> (tratte dal CSA a base di gara)</p> <p>Il servizio, prevede i trasporti inizialmente all'interno degli Ospedali di Carpi e Mirandola, e potrà avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle Degenza/Day Hospital/Day Surgery /Degenze Ambulatoriali, Ambulatori pre- ricovero o pre- intervento ai Servizi Diagnostici; • dai Servizi Diagnostici alle Degenze /Day Hospital/Day Surgery /Degenze Ambulatoriali, Ambulatori pre- ricovero o pre- intervento;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 8 di 53 + 4 allegati

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • tra Degenze/Day Hospital/Day Surgery /Degenze Ambulatoriali per consulenze specialistiche o trasferimento; • dalle Degenze/Day Hospital/Day Surgery/Degenze Ambulatoriali, Ambulatori pre- ricovero o pre- intervento ai Poliambulatori per consulenze e/o prestazioni specialistiche; • dai Poliambulatori alle Degenze/Day Hospital/Day Surgery/Degenze Ambulatoriali, Ambulatori pre- ricovero o pre- intervento; • dalle Degenze alle Camere Mortuarie (salme), applicando le procedure Aziendali e/o le istruzioni operative di riferimento. <p>L'Azienda si riserva infine di attivare sempre nel corso della durata contrattuale ulteriori tipologie di servizio di trasporto come di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle Degenze Chirurgiche/Day Surgery/Degenze Ambulatoriali ai Comparti Operatori e/o Ambulatori Chirurgici; • dai Comparti Operatori e/o Ambulatori Chirurgici alle Degenze Chirurgiche/Day Surgery/ Degenze Ambulatoriali; <p>Altre attività di cui l'appaltatore dovrà farsi carico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento/trasporto di pazienti/utenti (in andata e/o ritorno) per l'esecuzione di esami strumentali di diagnostica per immagini; • trasporti richiesti da/per strutture a particolare intensività assistenziale, quali ad esempio Rianimazione, Terapia Intensiva post-operatoria, Cardiologia ed Emodinamica, Ematologia BCM; • accompagnamento/trasporto di utenti che provengono da altre strutture sanitarie, a mezzo di ambulanze, e che necessitano di diverse indagini diagnostiche/prestazioni all'interno dell'area ospedaliera e che non riescono a raggiungere la struttura in modo autonomo; • accompagnamento/trasporto di utenti, che accedono in ospedale, per visite specialistiche/esami strumentali con mezzo proprio e non sono in grado di raggiungere i servizi in maniera autonoma o mediante autoambulanza; • movimentazione di attrezzature dedicate al trasporto (letti, barelle ecc.); • recupero letti di scorta, anche in urgenza; • recupero di presidi di trasporto all'interno dell'area ospedaliera; • trasporto di salme con appositi mezzi non solo verso le camere ardenti, ma all'occorrenza anche verso altre U.O. servizi di medicina legale ecc... <p>L'elenco è indicativo (non esaustivo) dei principali spostamenti, ulteriori informazioni possono evincersi nel CSA e nell'altra documentazione a base di gara.</p> <p>L'appaltatore, infatti, è tenuto a garantire anche eventuali trasporti eccezionalmente richiesti e non espressamente previsti nel capitolato, ma che ad insindacabile valutazione della Direzione Sanitaria, andranno comunque nell'immediato garantiti.</p> <p>Negli Ospedali dell'Azienda USL di Modena, il servizio dovrà essere garantito h 12 dal lunedì al sabato ed in caso di sciopero deve essere garantita la continuità del servizio.</p> <p><u>Centrale Operativa per le richieste</u></p> <p>Ai fini della gestione delle richieste di trasporto, l'appaltatore dovrà garantire la funzione di Centrale Operativa con operatori dedicati alla ricezione, gestione e smistamento delle richieste ad operatori addetti al trasporto, che, opportunamente dislocati all'interno della struttura, sono tenuti ad effettuare i</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 9 di 53 + 4 allegati

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p>trasporti in modo completo, tempestivo e continuativo.</p> <p>Le richieste di movimentazione potranno essere del tipo: programmate, non programmate ed urgenti (approfondimento nel paragrafo successivo).</p> <p>L'Amministrazione committente potrà concedere all'Appaltatore locali non arredati da utilizzare come centrale operativa, postazioni di sosta e partenza, spogliatoio (questi ultimi potranno essere condivisi con altre aziende appaltanti) per il personale dedicato.</p> <p><u>Mezzi a disposizione / utilizzati dall'appaltatore</u></p> <p>Per il trasporto dovranno essere utilizzate apposite barelle e/o seggette dedicate al servizio di proprietà dell'impresa e/o letti di proprietà dell'Azienda USL.</p> <p>Il servizio potrà essere effettuato utilizzando i seguenti mezzi di trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • letti: di proprietà della Azienda Sanitaria • barelle: di proprietà dell'aggiudicatario con le caratteristiche a norma CE • seggette: di proprietà dell'aggiudicatario con le caratteristiche a norma CE • pazienti deambulanti • salme di pazienti adulti con barelle e/o letti di proprietà della azienda sanitaria • salme di piccoli pazienti con barella e/o letti di proprietà della azienda sanitaria <p>Attualmente il numero delle attrezzature utilizzate per l'effettuazione dei trasporti è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospedale di Carpi: seggette n. 4 barelle n. 4 - Ospedale di Mirandola: seggette n. 4 barelle n. 3 <p>La dotazione dei mezzi di trasporto, barelle e seggette per l'effettuazione del servizio, è a carico dell'Appaltatore.</p> <p>Nelle more della fornitura nuova il vincitore dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria e disinfezione dei mezzi che utilizza per il trasporto.</p> <p>I mezzi e gli ausili utilizzati per il trasporto (barelle e seggette comprese) devono essere rispondenti alle normative vigenti e mantenuti a regola d'arte per permettere il trasporto in sicurezza, nonchè dotati di tutti gli accessori e gli apprestamenti elencati nel CSA a base di gara.</p> <p>È parte integrante del servizio la costante verifica della funzionalità e la manutenzione dei mezzi di trasporto di proprietà del fornitore, la valutazione del fuori uso dei mezzi di trasporto verrà eseguita in accordo tra Fornitore e Appaltatore il quale si impegnerà alla sostituzione dei mezzi risultati non idonei.</p> <p><u>Data Center e dispositivi portatili di comunicazione</u></p> <p>Deve essere compreso in fornitura un sistema informativo gestionale.</p> <p>Tale sistema dovrà essere ospitato presso i datacenter delle aziende sanitarie, indicati in fase esecutiva del progetto. Qualora le aziende si appoggino su infrastruttura virtualizzata, saranno in carico all'offerente tutte le attività di installazione e gestione dell'applicativo e relativo DBMS e ogni modulo software a supporto. In sistema informatico dovrà essere in grado di gestire l'identificazione del paziente. Per i pazienti ricoverati o inseriti in percorsi formalizzati (a cui sia associato un numero di episodio su sistema ADT) il riconoscimento dovrà avvenire tramite lettura di barcode su braccialetto (se disponibile).</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 10 di 53 + 4 allegati

CARATTERISTICHE DI PROGRAMMAZIONE, TECNICHE, ED ORGANIZZATIVE, DEL SERVIZIO

Tipologia di richieste di movimentazione del paziente (informazioni estratte dal CSA):

TIPOLOGIA DI RICHIESTE	DESCRIZIONE	MODALITA' DI ATTIVAZIONE	TEMPI DI EVASIONE
Richieste programmate	Si intendono programmate quelle richieste avanzate al servizio trasporto degenti entro le ore 18 del giorno precedente oppure nella fascia oraria 7.00-12.00 per il pomeriggio da effettuarsi dopo le ore 14.00	Effettuate dal Committente su portale informatizzato	entro l'orario programmato (colonna a sinistra)
Richieste non programmate	Si intendono le richieste non programmate e non urgenti che		devono essere evase entro massimo 2 ore dalla chiamata
Richieste urgenti	Si intendono tutte quelle richieste che pervengono in tempo reale da soddisfare entro 15 minuti dalla richiesta. Tale tempo è da considerarsi quale tempo effettivo di risposta con paziente pronto al trasporto.	Effettuate direttamente dal reparto tramite portale o telefono alla centrale operativa	entro 15 minuti dalla richiesta (Il rientro del paziente deve avvenire entro 15 minuti dalle prestazioni)

Disponibilità di attrezzature per effettuare i trasporti, nelle strutture servite.

STRUTTURA	DISPONIBILITA' DI SEGGETTE	DISPONIBILITA' DI BARELLE
Ospedale di Carpi	4	4
Ospedale di Mirandola	4	3

Dotazione e caratteristiche delle barelle e seggette, per l'effettuazione del servizio

TIPOLOGIA DI AUSILIO	CARATERISTICHE / DOTAZIONI
Sia le barelle che le seggette	porta bombole; asta flebo; sponde e materassino lavabile e sanificabile; sistema frenante; dispositivo di blocco per utilizzo limitato agli operatori del trasporto e stoccate nei punti concordati con l'appaltante
Requisiti aggiuntivi delle barelle	capacità di carico minimo circa 200 kg; schienale regolabile; piano regolabile in altezza; piano rete rigido, amovibile e trattabile con i comuni detergenti e disinfettanti; materassino ignifugo a densità multipla; paracolpi per proteggere le pareti in caso di urti; ruote lavabili, sistema di bloccaggio contemporaneo e direzionale; freno di blocco per le quattro ruote
Requisiti aggiuntivi delle seggette	schienale imbottito, ignifugo, trattabile con i comuni detergenti e disinfettanti, anatomico, regolabile in inclinazione; sedile imbottito anatomico, ignifugo, trat Servizio Unico Acquisti e Logistica tabile con i comuni detergenti e disinfettanti; appoggia-gambe imbottiti, ribaltabili ed estraibili; fiancate con braccioli imbottiti ed estraibili; portata minima circa kg. 130

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA			Data 28/01/2021 Pagina 11 di 53 + 4 allegati	

Fabbisogno espresso in numero di trasporti (riferiti al periodo indicato)

1) Strutture già attivate al servizio

STRUTTURA	PERIODO	LETTO / BARELLA (feriale)	LETTO / BARELLA (prefestivo)	SEGGETTA (feriale)	SEGGETTA (prefestivo)	SALME (feriale)	SALME (prefestivo)
Ospedale di Carpi	settimana	272	21	234	27	11	1
	ANNO	14144	1092	12168	1404	572	52
Ospedale di Mirandola	settimana	133	2	80	6	5	1
	ANNO	6916	104	4160	312	260	52
TOTALE AREA NORD	settimana	405	23	314	33	16	2
	ANNO	21060	1196	16328	1716	832	104

2) Strutture da attivare

STRUTTURA	PERIODO	LETTO / BARELLA (feriale)	LETTO / BARELLA (prefestivo)	SEGGETTA (feriale)	SEGGETTA (prefestivo)	SALME (feriale)	SALME (prefestivo)
Ospedale di Pavullo	settimana	92	9	103	7	2	1
	ANNO	4784	468	5356	364	104	52
Ospedale di Vignola	settimana	129	6	64	8	2	1
	ANNO	6708	312	3328	416	104	52
TOTALE AREA SUD	settimana	221	15	167	15	4	2
	ANNO	11492	780	8684	780	204	104

3) Numero trasporti dai/ai compartì operatori

STRUTTURA	PERIODO	LETTO / BARELLA (feriale)	LETTO / BARELLA (prefestivo)	SEGGETTA (feriale)	SEGGETTA (prefestivo)
Ospedale di Carpi	settimana	213	13	1	0
	ANNO	10264	624	48	0
Ospedale di Mirandola	settimana	99	0	29	0
	ANNO	4744	0	1392	0
Ospedale di Pavullo	settimana	31	0	39	0
	ANNO	1488	0	1872	0
Ospedale di Vignola	settimana	72	0	20	0
	ANNO	3456	0	960	0
TOTALE PRESIDIO	settimana	415	0	89	0
	ANNO	19952	624	4272	0

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 12 di 53 + 4 allegati

ADEMPIMENTI, RESPONSABILITA' DELL' APPALTATORE E DEL RELATIVO PERSONALE

Con funzione preventiva e riduttiva nella generazione di possibili interferenze e rischi, si riportano di seguito i riferimenti alle principali norme che si applicano nelle fattispecie determinate dallo svolgimento delle attività in appalto e si pongono in evidenza alcuni aspetti salienti e requisiti prestazionali nello svolgimento delle stesse.

Principali richiami normativi di carattere generale (elenco non esaustivo) a cui dovranno ottemperare tutti i soggetti che svolgono attività nell'ambito dell'appalto in oggetto.

- Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, per appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. (che ha sostituito il precedente D.lgs.163/2006) per l'attuazione in ambito nazionale, delle sopra citate Direttive europee (codice dei contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione);
- D.lgs 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, per la parte applicabile, ossia trattante la materia degli eventuali rischi da interferenza che possono generarsi nel le attività scaturite dall'aggiudicazione del presente appalto e dall'esecuzione del relativo contratto stipulato;
- Decreto Legislativo n. 259/2003 e s.m.i. (codice delle comunicazioni elettroniche);
- L.R. Emilia Romagna n. 28 del 21 dicembre 2007 e s.m.i;
- L.R. Emilia Romagna n. 11 del 24 maggio 2004, (per la disciplina della materia delle Convenzioni - Quadro);
- Circolare Min. LL.PP. n.13011 del 22/11/74 (Requisiti fisico-tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, igrometriche, di ventilazione e di illuminazione);
- D.P.R. del 14/01/97 (Atto indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private);
- D.P.R. - 1° agosto 2011 n.151 e s.m.i. (Regolamento Incendi);
- D.M. Interno 19 marzo 2015 (Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002);
- Delibera della Regione Emilia Romagna N. 828 del 12/06/2017 recante "Approvazione delle Linee Guida Regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi", che recepisce integrando e modificando le precedenti regolamentazioni, tra cui:
 - Accordo (Rep. n. 79/CSR) del 7 maggio 2015, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi";
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1115 del 21 luglio 2008, recante: "Approvazione Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della Legionellosi";
 - Accordo (Rep. n. 2193/CSR) del 13 gennaio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su documento avente ad oggetto: "Linee Guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della Legionellosi";
 - Ulteriori precedenti deliberazioni ed atti emessi, insistenti sulla materia della sorveglianza e controllo della legionellosi;
- Prescrizioni amministrative contenute nella lettera d'invito e/o nel capitolato speciale d'appalto;
- T.U. n. 445 del 28/12/2000;
- Norme del codice civile riguardanti le disposizioni sui contratti;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 13 di 53 + 4 allegati

- Normative specifiche, di sicurezza, tecniche e di prodotto, riferite ai materiali, parti di ricambio, ed alle apparecchiature accessorie/necessarie al loro utilizzo;
- Norme Regionali e norme tecniche/di buona prassi realizzativa, varate contestualmente a programmi/progetti ammessi a finanziamento dell'Unione Europea per lo sviluppo della connettività a banda larga e/o internet ad alta velocità, sul territorio e/o macroregioni dell'Unione, non ancora servite, o non ancora sufficientemente sviluppate.
- In merito al rischio derivante **da emergenza epidemica / pandemica dovuta alla diffusione del contagio da virus: sars-cov-2, responsabile del CoVid-19** (emergenza nazionale da inizio marzo 2020) anche se in modo non esaustivo (in quanto la situazione è in costante evoluzione) si citano i seguenti provvedimenti (per un maggiore dettaglio di veda il successivo paragrafo dedicato, e l'allegato specifico riportato in calce):
 - Rapporti redatti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) a partire da marzo 2020;
 - Documentazione / linee guida / istruzioni operative / call-centers / e prescrizioni organizzate/redatte dall'Unità di Crisi dedicata, insediata in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Modena;
 - DVR specifico redatto dal SPP dell'Azienda USL di Modena;
 - Documentazione / Linee guida emesse dall'OMS;
 - I vari DPCM varati dal governo, in base all'evolversi dell'emergenza;
 - Gli atti e le misure varate dalla Regione Emilia Romagna.

Rispetto di norme e regolamenti specifici dell'attività appaltata (elenco non esaustivo di principi normativi che interessano la materia, il settore e/o la categoria di intervento del servizio appaltato):

- legge regionale 5 maggio 1994, n. 24 "Sistema di emergenza sanitaria" e s.m.i.
- legge regionale 29 maggio 1996, n. 24 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'esercizio del trasporto sanitario di infermi ed infortunati" e s.m.i.;
- legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- legge regionale 6 febbraio 2020, n. 7 "Modifiche al Capo V bis del Titolo III della legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio sanitario regionale): "SERVIZI DI AMBULANZA E DI TRASPORTO DEI PAZIENTI"
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 e s.m.i. "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- DL 27 dicembre 2000, n. 392, convertito, con modificazioni, nella L. 28 febbraio 2001, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali;
- TULPS, testo unico delle leggi di pubblica sicurezza varato con RD 18 giugno 1931, n. 773 e s.m.i. (per la parte ancora in vigore);
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie: RD 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i. (per la parte ancora in vigore);
- Regione Emilia Romagna: Deliberazione Legislativa n. 143/2004 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria";

Prescrizioni in merito al rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs 50/2016) in merito alla partecipazione alle procedure di scelta del contraente/ contratti e successivi rinnovi.

La Ditta (o soggetto) aggiudicatario e le eventuali ditte esecutrici/subappaltatrici devono essere certificate da idonei organismi di attestazione/certificazione, per tutte le categorie di Opere che costituiscono gli interventi e/o le prestazioni che dovranno realizzare all'interno del presente appalto.

Si evidenzia che è vietato alle ditte offerenti/ contraenti/ trattanti, ripartire il mercato (anche mediante raggruppamento/i temporaneo/i appositamente istituito/i), allo scopo di impedire, restringere o falsare in maniera consistente la concorrenza (L. n. 287/90). È altresì vietato presentare offerta da parte di ditte controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

La Ditta dovrà anche:

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 14 di 53 + 4 allegati	

- fornire un elenco con i nominativi dei propri dipendenti, che accederanno, anche se solo per breve periodo di tempo o saltuariamente, alle aree e agli spazi aziendali (se ipotesi ricorrente), ivi compresi i soggetti appartenenti a ditte consorziate/mandanti/esecutrici o che operano in regime di sub-appalto;
- fornire i DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) della Ditta unitamente all'iscrizione camerale, ivi comprese le documentazioni delle ditte consorziate/mandanti/esecutrici o che operano in regime di sub-appalto;

tale elenco, corredato degli estremi del documento di riconoscimento, per ciascun lavoratore che si occuperà direttamente/indirettamente di attività legate alla gestione dell'appalto in oggetto, sarà fornito al Servizio Istruttore/Gestore.

La ditta appaltatrice sarà sempre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni arrecati a persone o cose che risultassero causati dal proprio personale o da propri collaboratori durante l'esecuzione del servizio, sollevando in proposito da eventuali responsabilità l'Azienda USL.

A tale proposito la ditta appaltatrice dovrà essere assicurata contro i danni con le cauzioni/polizze (definite nel CSA e/o nell'altra documentazione contrattuale) e la copia della suddetta polizza dovrà essere presentata entro il termine di decadenza che sarà fissato nella comunicazione di aggiudicazione del servizio.

Rispetto delle procedure previste dal T.U. in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in particolare, l'applicazione dell'art. 26, per le finalità oggetto del presente documento

L'Appaltatore dovrà partecipare alle attività di cooperazione e coordinamento organizzate dal Datore di Lavoro, tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente, che si svolgerà secondo le modalità e procedure da questi stabilite.

Prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà:

- Presentare le dichiarazioni, rese secondo le modalità indicate nel Capitolato/documentazione di gara, circa il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ed indicante il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta appaltatrice stessa;
- Avere redatto un proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 c.1 e 28 c.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che contiene, per i propri lavoratori, una valutazione dei rischi riferita allo specifico contesto ove si svolgerà il servizio.

Il proprio Documento di Valutazione dei Rischi attiene alle scelte autonome dell'Impresa ed alle conseguenti responsabilità della stessa nell'organizzazione e nell'esecuzione del servizio, non dovrà però essere in contraddizione con le prescrizioni delle Valutazioni dei Rischi effettuate dall'Amministrazione Committente.

Tale documento dovrà essere soggetto, a cura dell'Appaltatore, a periodici aggiornamenti ogni qualvolta le condizioni iniziali in cui è stata fatta la valutazione predetta subiscano significative variazioni ed ogni qualvolta vi siano variazioni determinanti alla normativa che regola la materia inerente la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Prescrizioni di carattere organizzativo (estratte dal CSA)

Negli Ospedali dell'Azienda USL di Modena, il servizio dovrà essere garantito per 12 ore giornaliere dal lunedì al sabato ed in caso di sciopero, deve essere garantita la continuità del servizio.

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, in situazioni di emergenza ed in caso di sciopero, l'appaltatore deve porre in atto tutte le misure per assicurare la continuità e la regolarità del servizio secondo le procedure e protocolli appositamente definiti e validati dal Committente, sulla base di quanto presentato nel progetto offerta.

Con riferimento alle attività, già descritte in narrativa, si elencano le seguenti ulteriori specifiche/peculiarità:

- Deve essere garantito il trasporto di pazienti a differente criticità clinico/assistenziale, che potrà pertanto avvenire da parte di personale della Ditta appaltatrice, ovvero con ulteriore presenza di operatori sanitari dell'Unità Operativa (U.O.) interessata. La definizione del livello di criticità e la relativa indicazione all'accompagnamento da parte di sanitari (infermiere e/o medico) è posta in carico all'U.O. di partenza del singolo trasporto.
- Il servizio prevede l'accompagnamento/trasporto di pazienti ai quali siano applicati sistemi/dispositivi sanitari tra cui ossigenoterapia, infusione venosa, pompe infusive e sistemi di monitoraggio dei parametri vitali o altri supporti vitali.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 15 di 53 + 4 allegati	

- L'accompagnamento/trasporto comprende occasionali trasporti di persone, anche non ricoverate, colte da malore o infortunatesi, ed aventi come destinazione il Pronto Soccorso o il rispettivo reparto di degenza.
- Qualora il paziente da trasportare sia portatore di una patologia infettiva accertata o presunta, sarà cura del personale di reparto avvertire il Fornitore affinché gli operatori utilizzino i corretti dispositivi di protezione individuale per effettuare il trasporto.
- Per il trasporto dovranno essere utilizzate apposite barelle e/o seggette dedicate al servizio di proprietà dell'impresa e/o letti di proprietà dell'Azienda USL.

Su richiesta dell'Azienda USL e/o delle Direzioni dei Singoli Ospedali, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione il personale appositamente dedicato a trasporti eccezionali e/o urgenti che si dovessero rendere necessari in seguito a calamità naturali (terremoti, alluvioni,) e/o maxi-emergenze (allagamenti, cedimenti strutturali, incendi) o gravi criticità organizzative anche in fasce orarie e/o giornate non coperte dal servizio ordinario.

In ogni caso la ditta appaltante dovrà farsi carico di tutti i trasporti richiesti dall'azienda sanitaria non ricompresi nel suddetto elenco

Dotazione di mezzi di trasporto o altre attrezzature

Il servizio potrà essere effettuato utilizzando i seguenti mezzi di trasporto:

- letti: di proprietà della Azienda Sanitaria
- barelle: di proprietà dell'aggiudicatario con le caratteristiche a norma CE
- seggette: di proprietà dell'aggiudicatario con le caratteristiche a norma CE
- pazienti deambulanti
- salme di pazienti adulti con barelle e/o letti di proprietà della azienda sanitaria
- salme di piccoli pazienti con barella e/o letti di proprietà della azienda sanitaria

Il numero e la disponibilità di attrezzature/ausili utilizzati per l'effettuazione dei trasporti per ogni struttura ospedaliera, è illustrato nelle tabelle al paragrafo precedente.

Percorsi

Nelle aree ospedaliere dell'Azienda USL di Modena, potrebbero essere attivi cantieri e processi di riorganizzazione per la realizzazione e la ristrutturazione di reparti sanitari e, nel corso dell'appalto, non si esclude l'attivazione di nuovi cantieri. L'appaltatore dovrà adeguarsi a tutti gli imprevisti/variazioni riferibili ad attivazioni di nuovi reparti, trasferimenti, modifiche percorsi pedonali interni e mancato rispetto delle previsioni dei volumi di attività preventivati.

Durante il trasporto è vietato utilizzare le scale fatto salvo il trasporto di pazienti claustrofobici ed effettuati in sicurezza. Tutti i percorsi devono sempre essere preventivamente concordati con i servizi preposti della committente.

Trasporto delle salme

Il trasporto delle salme, deve avvenire mediante l'utilizzo di mezzi idonei al tipo di trasferimento e con personale adeguato, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Durante il trasporto la salma è riposta in contenitore impermeabile non sigillato, in condizioni che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita e che comunque non siano di pregiudizio per la salute pubblica. Il trasporto deve avvenire in tempi brevi. Il feretro è preso in consegna dall'incaricato del trasporto, e viene accompagnato dai documenti di autorizzazione al trasporto. Chi riceve il feretro compilerà verbale di presa in consegna, redatto in duplice copia, una delle quali verrà consegnata al vettore e l'altra al Responsabile del servizio di polizia mortuaria.

Se il trasporto è effettuato dal mese di aprile al mese di settembre compresi, o, negli altri mesi in località che col mezzo prescelto è raggiungibile dopo 24 ore dalla partenza o infine quando il trasporto venga eseguito trascorse 48 ore dal decesso, alla salma è **da praticare il trattamento antiputrefattivo** di cui all'art. 32 del D.P.R. 285/90, salvo sia stata imbalsamata.

Per il trasporto da comune a comune nell'ambito del territorio regionale non è obbligatoria l'effettuazione dell'iniezione conservativa di cui all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 1990.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 16 di 53 + 4 allegati

Nel caso la salma debba essere cremata o inumata, l'obbligo della doppia cassa di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 1990 può essere assolto con l'utilizzo di un involucro di materiale biodegradabile da porre all'interno della cassa di legno, che garantisca l'impermeabilità del fondo del feretro per un periodo sufficiente all'assolvimento della pratica funeraria prescelta dal defunto.

Competenza dell'Azienda USL e di altri Soggetti giuridici:

- Il medico curante intervenuto in occasione del decesso deve certificare, prima del trasporto della salma, che lo stesso, può avvenire senza pregiudizio per la salute pubblica e che è escluso il sospetto che la morte sia dovuta a reato;
- La certificazione medica di cui sopra è titolo valido per il trasporto della salma, purché lo stesso si svolga interamente nell'ambito del territorio regionale;
- L'autorizzazione al trasporto di resti mortali è rilasciata dal Comune di partenza;
- Costituisce trasporto di cadavere: il suo trasferimento dal luogo di decesso all'obitorio, alla camera mortuaria, le strutture per il commiato, al luogo prescelto per le onoranze compresa l'abitazione privata, al cimitero o al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi il trasporto di cadavere è autorizzato, ove possibile, con unico provvedimento valevole per tutti i trasferimenti dal Comune ove è avvenuto il decesso, previa eventuale comunicazione al Comune di destinazione.

Nella specifica emergenza pandemica Covid-19 fare riferimento alla specifica istruzione operativa "Gestione del paziente deceduto presso gli ospedali, gli OsCo, le CRA e le abitazioni private del territorio provinciale con accertata/sospetta infezione da SARS-COV-2".

Comportamenti della Ditta appaltatrice, e/o del proprio personale, in merito a misure preventive, protettive e precauzionali da adottare, presso le aree esterne o in presidi/locali, dell'Azienda USL di Modena

- All'infuori degli orari previsti nei cronoprogrammi e/o concordati, o in assenza di richieste specifiche da parte della committenza, la Ditta Aggiudicataria non può, senza averlo preventivamente concordato con la committenza, presentarsi per effettuare attività e/o transitare/sostare per qualsiasi ragione, nelle aree e/o viabilità di proprietà dell'Azienda USL di Modena.
- E' da sottolinearsi, che in ragione delle attività da eseguirsi, nel momento in cui si presenta la necessità di effettuare movimentazioni, parcheggio di automezzi, in aree esterne e/o connettivo delle Strutture Sanitarie dell'Azienda USL di Modena, per il trasporto di utenti/pazienti (da e verso i reparti ospedalieri, o svolgere attività di carico/scarico, di materiale sanitario/farmacologico / materiale di consumo / e/o altri beni o apparecchiature forniti dalla committenza necessarie al paziente o ai trattamenti terapeutici ai quali è destinato); al fine di limitare al massimo le interferenze, l'individuazione delle aree più idonee, la scelta dell'accesso ai presidi ospedalieri e/o alle altre strutture aziendali, e dei percorsi più adeguati, è da concordarsi con le Direzioni di Stabilimento e/o loro Dirigenti/Preposti incaricati, anche per garantire la continuità nello svolgimento dell'attività sanitaria / amministrativa, senza ostacolarla o interferire, e soddisfare particolari esigenze da verificarsi sul posto.
- Tutti gli automezzi impiegati nel servizio devono avere le caratteristiche per assicurare il trasporto di pazienti / utenti con patologie e/o disabilità (o trasporto di salme ove previsto). Devono essere rispondenti alle norme previste per tali categorie di veicoli, immatricolati, omologati e revisionali dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei modi e tempi stabiliti dalla normativa in vigore e mantenuti in condizioni di perfetta efficienza secondo le indicazioni del costruttore; devono essere dotati di tutta l'opportuna cartellonistica/segnaletica, anche luminosa e sonora prevista dalle leggi vigenti, devono essere in regola con le norme concernenti la circolazione degli autoveicoli e devono essere provvisti di adeguata copertura assicurativa. Tutto il personale impegnato nella guida deve essere in possesso di idonea patente di guida, ed opportune specializzazioni.

Personale del soggetto appaltatore dedicato al servizio; orari e requisiti

L'aggiudicatario dovrà garantire la presenza di un Coordinatore del servizio:

- nell'ospedale di Carpi: dalle 07,00 alle 20,00 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 08,00 alle 14,00
- nell'ospedale di Mirandola: dalle 07,00 alle 19,00 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 08,00 alle 12,00

che avrà il compito di gestire il servizio e di garantire l'interfaccia con le Direzioni Ospedaliere degli Ospedali di

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 17 di 53 + 4 allegati

Carpi, Mirandola, e con la Direzione dell'Azienda USL di Modena.

Il servizio trasporti dovrà essere garantito:

- nell'ospedale di Carpi: dalle 07,00 alle 20,00 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 08,00 alle 14,00
- nell'ospedale di Mirandola: dalle 07,00 alle 19,00 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 08,00 alle 12,00

Il personale della Ditta appaltatrice nelle fattispecie in cui si troverà ad operare, nei locali e negli spazi esterni dell'Azienda USL di Modena, dovrà possedere i **seguenti requisiti** e rispettare i seguenti comportamenti (elenco non esaustivo, si veda anche il CSA) :

- essere affidabile ed istruito alle norme comportamentali in vigore all'interno dell'Azienda stessa, vestire dignitosamente, indossare tesserino corredato di fotografia e ben visibile, avente caratteristiche atte a consentirne l'immediata identificazione nell'ambito della ditta di appartenenza, per il contratto appaltato, ed avere sempre con se un documento di identità, tra quelli riconosciuti dalla legge ed in corso di validità;
- possedere i requisiti di idoneità specifica alla mansione di cui all'art. 41, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008;
- essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie e/o fortemente raccomandate; svolgere opportuna sorveglianza sanitaria alle scadenze previste;
- osservare rigorosamente le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, anche qualora la sua unica presenza negli spazi dell'azienda committente, riguardi le sole aree esterne; essere assicurato contro gli infortuni, e formato sui rischi di natura professionale ai quali può essere sottoposto;
- è fatto divieto al personale della Ditta Appaltatrice utilizzare qualsiasi attrezzatura manuale od elettrica, apparecchiatura, strumento di lavoro, utensile o mezzo di proprietà dell'Azienda Committente, salvo che non sia espressamente previsto dal contratto o successivamente autorizzato da responsabile/referente del Servizio Istruttore/Gestore e/o Dirigente/Preposto del reparto/U.O. coinvolto (che dovranno preventivamente consultarsi con il Servizio Istruttore/Gestore e con il SPPA);
- osservare rigorosamente, il divieto di accedere a locali impiantistici, reparti e luoghi diversi da quelli espressamente autorizzati in quanto necessari per lo svolgimento delle attività previste a contratto.
- rispettare le aree dove si svolgono le attività, evitando di operare danneggiamenti, ad aiuole, pavimentazioni, cordonature che delimitano i passaggi, recinzioni, alberature, vegetazione, elementi di arredo urbano;
- evitare nello svolgimento delle proprie attività di produrre ogni forma di inquinamento;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero incontrare nel corso dell'esecuzione delle proprie attività, ai Referenti di AUSL presenti sul posto, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, a prevenire i rischi e a evitare danni a persone, cose, attrezzature, strutture, ecc...;
- conoscere e rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree e negli spazi dell'Azienda;
- recepire e tenere ben presente, l'informativa ricevuta sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro ed altre particolarità caratterizzanti le aree e gli spazi della committenza interessati dagli interventi, per esempio: la sussistenza di cantieri temporanei o mobili che svolgono attività nell'ambito di appalti aggiudicati con altre gare, al fine di evitare o ridurre le possibili interferenze multiple;
- usare DPI adeguati agli interventi propri ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 18 di 53 + 4 allegati	

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato al fine di eliminare o ridurre al minimo le interferenze dovute all'esecuzione del servizio in appalto, espletato con le modalità descritte ai paragrafi precedenti, secondo i dettami dell'art. 26, comma 3 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., corredato dalla chiave interpretativa fornita dall'A.V.C.P. con la delibera n. 3 del 05/03/2008.

Tali citate previsioni di legge disciplinano che, nell'ambito dell'affidamento di un appalto di servizi e/o forniture, il datore di lavoro dell'amministrazione committente, elabori un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Quando ci si riferisce a condizione di "interferenza" si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'amministrazione Committente, (normalmente personale dipendente, lavoratori dell'Azienda USL con qualsiasi forma contrattuale, ma sono assimilabili a questi, anche ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. i tirocinanti, gli stagisti, il personale del terzo settore, ed i volontari che operano presso cooperative sociali, gli allievi/studenti universitari e di scuole specializzate, ecc...) e quello dell'appaltatore (o ditta/soggetto aggiudicatario dell'appalto di servizi/forniture o misto ai sensi del D.lgs 50/2016) oppure, tra il personale di imprese diverse, che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente (Azienda Sanitaria) dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata);

Il presente documento reca una valutazione dei rischi da interferenza che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto, in condizioni rientranti nello standard ma comunque stimate, ipotizzate e/o non ancora in essere, pertanto, se necessario e pertinente, **dovrà essere aggiornato/integrato dall'amministrazione committente, in corrispondenza di proroghe/ rinnovi, nuove gare, e/o anche successivamente, al fine di adeguarlo e riferirlo ai rischi da interferenza, effettivamente presenti e rilevati, nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto.**

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 19 di 53 + 4 allegati

RISCHI DA INTERFERENZA

L'appalto in oggetto, come descritto, consiste nell'erogazione di servizio esternalizzato di accompagnamento e trasporto di utenti/pazienti (in particolare con ridotta o limitata capacità motoria), a supporto delle attività sanitarie che si svolgono presso le strutture ospedaliere dell'Azienda USL di Modena, elencate. A cui si aggiunge il servizio di trasporto salme.

Si determina pertanto una fattispecie, ove il possibile generarsi di interferenze e conseguenti rischi, è riconducibile innanzitutto alla presenza contemporanea di diversi soggetti e mezzi:

- presenza di operatori della Ditta appaltatrice per il prelievo, la movimentazione, il trasporto, il riaccompagnamento di utenti/pazienti con ridotta e/o permanente capacità motoria;
- presenza di personale AUSL per lo svolgimento dei controlli qualitativi, prestazionali e del rispetto dei requisiti previsti sul servizio prestato dall'appaltatore e sul proprio personale, descritti in narrativa;
- presenza di operatori della Ditta appaltatrice per il prelievo la movimentazione e il trasporto delle salme;
- presenza di Medici dell'Azienda USL per gli accertamenti legali ed il rilascio delle certificazioni / documentazioni;
- personale Aziendale di passaggio non direttamente coinvolto nelle attività dell'appalto;
- soggetti di vario genere (altri pazienti, visitatori, utenti prenotazioni CUP) sia in spazi interni che nelle aree esterne: per semplice passaggio o nell'effettuare manovre di sosta/parcheggio o partenza; presenza di mezzi di soccorso Aziendali in transito, mezzi utilizzati dall'Appaltatore per i trasporti.

I rischi interferenziali che si possono generare **a carico dei lavoratori dell'Azienda USL di Modena**, (nonché pazienti, visitatori ed altri utenti presenti nelle strutture ospedaliere), per la presenza degli operatori reperiti dall'appaltatore che svolgono le attività previste dal servizio, sono da ricercarsi soprattutto tra quelli di natura infortunistica (urti, lesioni, collisioni, inciampi ecc...), derivanti dallo spostamento di letti, barelle, seggette, carrozzine su cui si trovano i pazienti, o scatoloni e imballi contenenti materiale di consumo, dispositivi medici, apparecchiature medicali, di cui hanno bisogno, ed altri beni necessari alla loro deambulazione e/o ai trattamenti terapeutici ai quali si devono sottoporre, o derivanti dalla movimentazione di automezzi necessari al loro trasporto verso altre strutture ospedaliere/sanitarie.

Altri rischi interferenziali, sono quelli che possono generarsi nel trasporto delle salme, sono solo in parte sovrapponibili a quelli di matrice biologica specifici e tipici della propria attività di medici ed infermieri, (dipende anche dalle caratteristiche delle salme e dalle cause di decesso), e dal ruolo ricoperto in Azienda dai dipendenti USL, considerando che vi è anche personale amministrativo e tecnico, che attraversa e percorre il connettivo (atri, disimpegni, corridoi, ascensori, montacarichi, scale, ecc...) nel quale avviene anche il trasporto delle salme.

È fondamentale quindi, che ad opera dell'appaltatore il trasporto delle salme, avvenga mediante l'utilizzo di contenitori, mezzi e percorsi idonei al tipo di trasferimento e con personale adeguato, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, considerando anche che durante il trasporto, la salma, in alcune fasi, è posta, per legge, in contenitore impermeabile non sigillato, (per non ostacolare eventuali manifestazioni di vita). Sono da scegliersi modalità che non siano di pregiudizio per la salute pubblica. Il trasporto deve avvenire in tempi brevi, e deve esservi la presenza di addetti alle pulizie, in grado di operare tempestivamente opportuna sanificazione, nel caso vi possano essere imprevisti con incidenti, sversamenti / contaminazione di liquidi biologici.

I rischi **a carico degli operatori della ditta appaltatrice**, sono anch'essi correlati alle interferenze che si possono generare con il personale sanitario dell'Azienda USL, in particolar modo nell'uso/manovra di mezzi per il trasporto dei pazienti nelle aree esterne, considerando le caratteristiche della struttura ospedaliera, dove è frequente il transito di mezzi di vario tipo, in particolar modo quelli dediti alle attività di emergenza urgenza (ambulanze, automediche) ma anche, mezzi per trasporto campioni, mezzi per smaltimento di rifiuti sanitari, mezzi per approvvigionamento di beni, forniture, generi necessari all'attività ospedaliera, ecc...

Non sono da considerarsi rischi interferenziali, ma specifici, cioè tipici e controllati nello svolgimento della propria attività professionale, quelli loro derivanti dal contatto con i pazienti che devono trasportare. Compreso il trasporto delle salme. Fatti salvi casi particolari (pazienti o salme) che hanno contratto particolari infezioni / malattie molto contagiose o pandemiche. Situazioni che devono essere gestite / affrontate di volta in volta, qualora determinino condizioni di esposizione e rischio molto distanti dalla norma.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 20 di 53 + 4 allegati

Anche se da considerarsi rischi specifici della propria attività professionale il personale addetto all'attività di movimentazione salme è tenuto ad utilizzare, indipendentemente dalla causa del decesso, gli adeguati mezzi e dispositivi di protezione individuale, per prevenire un eventuale contagio, nell'evenienza di contatto con liquidi biologici.

Nel caso in particolare, in cui la morte sia dovuta a malattia infettiva e diffusiva, il medico necroscopo dell'Azienda USL competente, deve adottare, a tutela della salute pubblica, le eventuali misure che si rendano di volta in volta opportune nei casi specifici. Tali misure devono essere coerenti con consolidate evidenze scientifiche con le prescrizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 1990 e s.m.i. e con tutte le disposizioni normative derivanti dall'emergenza dovuta alla diffusione del contagio da virus sars-cov-2, in atto.

Sono onere e cura dell'Appaltatore, anche la pulizia/disinfezione dei locali dati in uso dall'Azienda USL (per esempio, come previsto nel CSA, per l'installazione della Centrale Operativa di gestione delle chiamate), nonché le eventuali disinfestazioni e la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti, che potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso la amministrazione committente, nel rispetto delle specifiche procedure aziendali, oltre alla fornitura di eventuali contenitori per i rifiuti che dovranno essere rispondenti alle normative in materia.

PREVENZIONE TRAMITE FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

La Ditta Aggiudicataria dovrà impegnarsi a formare il personale prima dell'inizio del servizio, garantendo che lo stesso, così come le sostituzioni, partecipi a specifico corso che potrà anche essere tenuto dai responsabili dell'azienda sanitaria.

La frequenza dei corsi, nonché la conoscenza degli argomenti previsti, dovrà essere documentata tramite attestato sia per gli operatori in servizio che per i neoassunti. I corsi e gli argomenti trattati saranno i seguenti (estratto dal CSA):

- Corso BLS (Basic Life Support Early Defibrillation) formazione per uso defibrillatore semiautomatico riservato a cittadini, aziende ed enti, e soccorritori con ambulanza
- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (durata minima 4 ore)
- Nozioni sull'organizzazione del servizio in cui andranno ad operare, con particolare riferimento all'ubicazione delle Unità Operative/Servizi della Committente ed i percorsi interni.
- Nozioni di logistica ospedaliera e, in particolare, i percorsi orizzontali e verticali da seguire;
- Nozioni sulla sicurezza con elementi di movimentazione dei carichi;
- Elementi di base di igiene ospedaliera;
- Nozioni sulle precauzioni standard e aggiuntive;
- Smaltimento dei rifiuti;
- Nozioni sui trasporti di pazienti portatori di ossigenoterapia in corso;
- Protocollo in caso di allarmi antincendio e piani di emergenza.

RISCHIO AMIANTO

Data la natura, la normativa che vi concerne, la tipologia e la classificazione del rischio che di norma viene associato alla presenza di tali materiali, si evidenzia che in alcune delle strutture ospedaliere servite dalle attività in appalto, è stata rinvenuta la presenza, pur in misura limitata e residuale, di materiali costruttivi contenenti amianto.

Tra le strutture interessate al servizio in oggetto (attive sin dall'inizio, o attivate in seguito, come indicato in narrativa), la problematica potrebbe emergere in particolare nelle seguenti:

- Ospedale di Carpi (Cod. PTR 25);
- Ospedale di Pavullo nel Frignano (Cod. PTR 37);
- Ospedale di Vignola (Cod. PTR 38);

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 21 di 53 + 4 allegati

Essendo attivo ad opera del SUAT un costante programma di monitoraggio, indagine e bonifica (come indicato più nel dettaglio sotto) l'elenco sopra riportato delle strutture interessate al problema può non essere esaustivo. Si rimanda quindi al SUAT, per un aggiornamento delle strutture che presentano ancora possibili pericoli di questa natura.

Rispetto alle tipologie di materiali contenenti amianto nelle strutture aziendali interessate al problema, le criticità più evidenti sono quelle sotto indicate, anche in questo caso però non esaustive, essendo l'indagine e la ricerca di tali materiali eseguita continuativamente, possono sempre emergere nuove criticità (il riferimento è sempre il SUAT per le informazioni più aggiornate):

- L'amianto può essere contenuto in pannelli di copertura del tipo Eternit; di norma tali pannelli sono distanti dalle zone oggetto di intervento.
- L'amianto può essere contenuto in pavimentazioni in vinil-amianto presenti in alcuni corpi delle strutture elencate.
- Può essere contenuto in vecchie coibentazioni e guarnizioni di tenuta tra le giunzioni flangiate ed imbullonate che collegano tubazioni di centrali termiche e linee di distribuzione di fluidi per riscaldamento/raffrescamento ed impianto idrico sanitario. (in questo caso vista la necessità di continuità del funzionamento di detti impianti, la loro sostituzione non può essere immediata, ma segue la programmazione manutentiva / sostitutiva dell'impianto principale).

La valutazione del rischio di cui agli artt. 17 e 28 del T.U. (D.Lgs 81/08 e s.m.i.), condotta per i lavoratori dell'Azienda USL di Modena ha evidenziato una effettiva non esposizione. Infatti, come già menzionato, il Servizio Unico Attività Tecniche (SUAT) gestisce a livello di compendio, **apposito programma di monitoraggio, bonifica/sostituzione integrale, dei materiali costruttivi contenenti fibre di amianto**, compresa l'eventuale loro messa in sicurezza provvisoria (inertizzazione / incapsulazione) in attesa della bonifica definitiva (in particolare per quelle strutture ove le esigenze di continuità delle prestazioni sanitarie non permettono la totale sottrazione dei locali al compendio e l'evacuazione integrale dei lavoratori ivi presenti). Detto programma è gestito sotto la responsabilità della figura nominata del Responsabile amianto, e si compone di continue attività di indagine, analisi, rilevazione, bonifica, e messa in sicurezza, di tutti i materiali contenenti amianto censiti (sebbene ormai presenti in maniera marginale/residuale).

Qualora durante lo svolgimento delle attività in appalto, gli operatori delle Ditte aggiudicatrici, per colore, forma, destinazione d'uso tipica (es. alcuni manufatti prodotti in particolari momenti storici: soprattutto anni '60 / '70 ed '80), abbia il sospetto, che l'elemento costruttivo in cui ci si è imbattuti, che si vede lesionato o che vi è necessità di spostare, **sia di eternit o altro materiale contenente amianto**,

- deve **assolutamente evitare di intervenire su di esso per qualsiasi motivo, segregando nella misura migliore possibile il sito** (sia come transennature e segnaletica che mediante sigillatura ermetica con teli e nastro adesivo appropriati, e/o altri metodi di sigillatura a tenuta d'aria più efficaci), in modo tale da operare il massimo contenimento di eventuali fibre di amianto, già aerodisperse, ed evacuando ogni proprio operatore e lavoratore dal sito;
- deve **avvertire immediatamente la Direzione Sanitaria** della struttura, e laddove non sia già fatto dalla stessa, **rapportarsi con il SUAT e il SPPA per informarli dettagliatamente dell'accaduto**.

Si precisa che è **tassativamente vietato: forare, tagliare, modificare, o anche solo rimuovere o spostare, eventuali materiali contenenti amianto**, in quanto probabile se non sicura, la dispersione in atmosfera di fibre passibili di avere effetti cancerogeni se inalate, quindi **l'eventuale bonifica / manutenzione** (in particolare delle pavimentazioni in vinil-amianto e relativi adesivi o colle fissanti) **deve essere assolutamente svolta da ditte specializzate, aventi determinate caratteristiche, certificazioni e attestazioni**.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 22 di 53 + 4 allegati

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL BATTERIO DELLA "LEGIONELLA PNEUMOPHILA"

È doveroso effettuare, una trattazione a sé stante, nei confronti della seguente problematica:

nelle reti di alimentazione, e distribuzione idrica, nei terminali di utilizzo (siano rubinetti, getti doccia, valvole di alimentazione idrica di apparecchiature medicali [e non] per pulizia ecc..) di alcuni edifici (non sempre è rilevante che si tratti di edifici più vetusti o di recente costruzione), è possibile la formazione di colonie di batteri gram-negativi aerobi del genere Legionella. La specie più frequentemente rilevata è quella denominata Legionella Pneumophila, che come sopra descritto, è responsabile in soggetti deboli, (in quanto solitamente già contaminati da microorganismi di altra origine e/o affetti da altre problematiche), l'insorgere di alcune patologie principalmente a danno dell'apparato respiratorio, anche gravi e mortali.

La trattazione di tale rischio specifico, per sue peculiarità di propagazione e sussistenza, è normalmente affrontato dalle Aziende Sanitarie con protocolli ed azioni mirate e misure programmate approfondite, quale l'attuazione di apposito programma di monitoraggio e bonifica curato dal SUAT di concerto con le Direzioni Sanitarie delle strutture; tale attività comprende frequenti e capillari monitoraggi delle acque. (vedi approfondimento nelle tabelle di cui alle pagine seguenti).

RISCHIO DERIVANTE DA **EMERGENZA EPIDEMICA / PANDEMICA** DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS: **SARS-CoV-2**, responsabile del **CoVid-19**

La diffusione del Virus denominato SARS-CoV-2, responsabile del CoVid-19 (o più comunemente "coronavirus"), con sviluppi pandemici a partire dalla Cina durante l'autunno 2019, ha raggiunto anche l'Italia, agli inizi di marzo 2020, sortendo nel corso delle settimane i medesimi effetti (su % della popolazione) anche se in maniera non omogenea e diversificata da regione a regione. A tutela del rischio contagio a carico di operatori che svolgono servizi/forniture o lavori in appalto, così come a tutela del proprio personale medico e infermieristico, è stata istituita a livello sia di Azienda USL di Modena, che di AOU Policlinico di Modena, apposita **Unità di Crisi dedicata all'emergenza Covid-19**, (per maggiori informazioni si veda quanto riportato nelle tabelle alle pagine seguenti, per il dettaglio invece, si rimanda alla documentazione originale prodotta dall'unità citata).

L'unità di crisi ha redatto (a titolo di esempi non esaustivi): apposito piano di sorveglianza e controllo della COVID-19, procedure, note informative, linee guida, e protocolli sul corretto uso dei DPI / DM, misure organizzative, modalità operative ed igieniche e corretti comportamenti per limitare la diffusione del contagio, ecc... Documentazione che ha già diffuso (ed avrà cura di continuare a diffondere) capillarmente, a tutti i soggetti aventi possibilità di esposizione (sia personale proprio: medico ed infermieristico, che operatori di ditte in appalto e personale interinale), mediante la trasmissione sia di supporti cartacei e digitali, che multimediali, e mediante lo svolgimento di dibattiti istruttivi in videoconferenza. Il SPPA ha redatto anche **apposito DVR dedicato alla valutazione del rischio biologico da Covid-19** a cui si rimanda integralmente, per la valutazione dello stesso, **in qualità di rischio di natura specifica e professionale a carico del proprio personale medico e infermieristico, compreso quello che presta servizio, anche saltuariamente, in strutture differenti da quelle di proprietà dell'Azienda USL di Modena**. Per maggiori informazioni si rimanda alle tabelle alle pagine successive ed al documento Allegato_SPPA_DO_004_Inform_aggiuntiva_Rischio_Biologico_COVID-19).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 23 di 53 + 4 allegati

I rischi dovuti ad interferenza, da considerarsi, e le relative misure preventive e protettive intraprese o da prevedersi, sia per il personale dell'Azienda Committente (id. con lett. **C**) che per gli operatori della ditta in appalto (id. con lett. **A**), sono quelli descritti nella tabella riportata nelle pagine seguenti.

(le immagini ed i simboli grafici utilizzati nelle tabelle sottostanti, hanno una mera valenza, grafica, semantica e di richiamo alla materia trattata, e qualora in alcuni casi richiamino graficamente segnali di avvertimento, divieto ecc., in nessun modo si sostituiscono alla segnaletica ufficiale sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro contenuta nell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008 (che ha recepito il precedente D.Lgs. 493/96) ed aggiornata alla norma UNI/EN/ISO 7010/2012 e s.m.i. / Direttiva 92/58/CEE - UNI 7543 - ISO 3864)

RISCHI INTERFERENZIALI DI NATURA EDILE, STRUTTURALE E/O IMPIANTISTICA



Derivanti da:

- 1) possibile inadeguatezza strutturale, edilizia, dello stato di conservazione, e delle finiture interne (anche in relazione ai requisiti igienico sanitari), degli edifici, dei locali, delle aree esterne, delle linee impiantistiche e tecnologiche, quali ad esempio, linee e quadri elettrici esistenti, centrali di trasformazione MT / BT, locali con gruppi elettrogeni e di continuità, centrali termiche di varia tipologia (anche a vapore in alcune strutture) e relative linee, radiatori e diffusori calore, impianti di trattamento aria, UTA, impianti speciali e/o legati all'attività sanitaria delle strutture, quali ad esempio: linee e apparecchiature per l'utilizzo di gas medicali, locali bombole e loro collegamenti a reti, locali contenenti server, CED con numerosi rack per l'archiviazione la registrazione e la gestione informatica di grandi flussi di dati ecc...
- 2) Elettrocuzioni per contatto con parti in tensione (cavi elettrici, spine, prese ecc...);
- 3) Presenza di cantieri temporanei/mobili, in grado in talune condizioni, di generare interferenze, per lavori affidati ad altri soggetti (ditte, consorzi, cooperative di costruzioni ecc..) con altri appalti non legati a quello in oggetto.

Non sono invece considerati (cioè identificati come N.C.) i rischi di questa natura, a cui sono esposti gli operatori della ditta aggiudicataria, per lavorazioni/adattamenti che loro stessi svolgono, funzionali al servizio in appalto (es. eventuale adeguamento dei locali messi a disposizione dalla committenza per l'allestimento della Centrale Operativa). Questi rischi sono infatti tipici e specifici dell'attività professionale, delle ditte e/o dei lavoratori autonomi che il soggetto aggiudicatario reperirà per lo svolgimento di questi adeguamenti. Non sono pertanto dovuti ad interferenza, e la loro valutazione è responsabilità del rispettivo DDL, nonchè specifica trattazione nel DVR da questi redatto e sottoscritto.

ATTORE: C, A* INDICE DI RISCHIO: MEDIO BASSO

* N.C. per i rischi specifici di natura professionale, non da interferenza. *Non sono considerati, nella presente valutazione (ossia identificati come N.C.) i rischi a cui sono esposti gli operatori del soggetto aggiudicatario per gli eventuali adeguamenti, che loro stessi fanno nei locali messi loro a disposizione dalla committenza, e che sono funzionali allo svolgimento del Servizio appaltato (allestimento Centrale Operativa). Questi rischi infatti sono quelli tipici dell'attività professionale di eventuali ditte o lavoratori autonomi reperiti dall'appaltatore per l'effettuazione di detti adeguamenti (i quali, ove necessari, dovranno terminare tassativamente prima dell'avvio del servizio). La valutazione di tali rischi specifici è espressa responsabilità dei DDL di dette ditte svolgenti i lavori di adeguamento.*

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

L'Azienda USL fornisce locali preventivamente autorizzati, dal servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale (SUAT), idonei all'uso e rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza edilizia, strutturale ed impiantistica. (es. non esaustivo: D.lgs. 81/08 e s.m.i., L 46/90 e s.m.i.

DPR 447/91norme CEI EN, CEI UNI EN, CEI UNEL; Imp.Termoidraulici : DPR 412/93 L. 10/91 ; DPR 915/82 DM 14/12/82 L.475/88 L 615/66, DM 12/12/85, L 1083/71, DM 26/01/81, DM 21/4/93, DPR 203/88

Impianti di sollevamento: DM 18/09/75, DPR 162/99 norme tecniche e di buona prassi UNI/DIN/ISO).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 24 di 53 + 4 allegati

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per i dipendenti dell'Azienda USL di Modena, i rischi derivanti dalle condizioni strutturali, costruttive, igienico sanitarie (finiture) e/o di natura impiantistica, degli edifici di proprietà dell'Azienda USL di Modena ove operano quotidianamente, non sono dovuti ad interferenze che si possono generare per le attività poste in essere con l'attivazione dell'appalto in oggetto; pertanto essi sono valutati ed affrontati nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) dei rispettivi reparti ove svolgono le proprie attività.

Nei casi in cui l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, necessiti di limitate preliminari lavorazioni di adeguamento ai locali forniti dalla committenza, siano esse di natura edilizia e/o impiantistica, l'azienda USL avrà già provveduto all'evacuazione dei propri lavoratori dai locali/spazi interessati, ed a renderne agli stessi vietato o non possibile l'accesso apponendo anche tutta la segnaletica, e le compartimentazioni/segregazioni necessarie per la protezione degli spazi adiacenti e del connettivo.

Se i rischi sono derivanti dalla presenza di cantieri attivati con altri appalti, le interferenze che possono generare, (ai sensi del TITOLO IV e dell'allegato XV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) devono essere affrontate nel PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e/o gli altri piani di sicurezza integrativi che, a norma di legge, devono essere redatti per quegli specifici cantieri.

Laddove vi siano interferenze con lavoratori di altre ditte che operano nell'ambito di contratti di servizi e/o forniture attivati precedentemente, prima dell'avvio di qualunque attività, è opportuno che la ditta aggiudicataria:

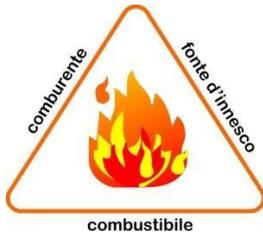
- comunichi tempestivamente la tipologia delle attività da svolgere e il fabbisogno di spazi e aree (anche esterne) e si coordini con i responsabili degli uffici dell'amministrazione committente che gestiscono quei contratti/appalti sopra citati, (es. SUAL, SUIC, SUAT, ICT-TLC, Distretti/Dipartimenti ecc..), e con la Direzione Sanitaria di Stabilimento Ospedaliero, per valutare ed evitare eventuali interferenze impreviste che si potrebbero venire a creare.
- svolga ispezioni nei siti di intervento, e/o nei luoghi /reparti / locali ove si svolgeranno le attività, in modo da acquisire ogni aspetto utile alla valutazione del contesto di inserimento dell'attività,
- prenda visione laddove necessario/opportuno, delle piante strutturali e tecniche dell'edificio;

Durante i sopralluoghi per la presa visione / ispezione dei locali oggetto delle attività in appalto, è opportuno che vengano verificati:

- Spazi ed ergonomia degli ambienti, locali di servizio/ accessori; vie di accesso agli stessi;
- Flussi di lavoro del personale esistente che svolge l'attività sanitaria e con cui occorre limitare al massimo l'insorgere di interferenze;
- Flussi di lavoro di operai/lavoratori, tecnici che agiscono per conto di altre ditte autorizzate con altri appalti aggiudicati, in particolare se questi hanno installato cantieri temporanei e/o mobili, anche se di modesta entità;
- Numero, tipo e collocazione utenze tecniche
- Tipo, caratteristiche e collocazione delle forniture
- Tutti gli altri aspetti, anche non menzionati ma utili e rilevanti ai fini di minimizzare le interferenze con i lavoratori dell'AUSL di Modena che svolgono le attività Sanitarie, e tutti gli altri soggetti in grado di generare interferenze (inclusi pazienti, visitatori, ecc...)

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 25 di 53 + 4 allegati

RISCHIO INTERFERENZIALE: INCENDIO



Misure preventive, di protezione attiva e passiva, da possibili inneschi di incendi e loro propagazione.

Gestione dell'emergenza incendio, lotta antincendio, e nomina di addetti allo scopo, preventivamente formati;

Misure di evacuazione, predisposizione di PDE e PEVACS dedicati, in modo capillare alle caratteristiche di ogni struttura;

Scelta dei materiali più sicuri, sia costruttivi e di finitura (es. pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimentazioni ecc..) che di arredamento, relativamente alla loro Reazione al fuoco in caso d'incendio.

ATTORI: C, A; **INDICE DI RISCHIO:** ALTO (per definizione di classificazione della struttura) In ogni caso il Rischio, grazie alle misure attuate e/o previste, elencate, è da ritenersi monitorato e sotto controllo

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Nelle strutture dell'Azienda USL di Modena, si applica già uno specifico piano di emergenza, (detto piano è depositato presso ciascuna unità operativa, reparto o stabilimento), inoltre ogni U.O. dispone di personale formato per la gestione delle emergenze (preposti/lavoratori), in perfetta rispondenza della normativa specifica antincendio, del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e delle risoluzioni intraprese negli accordi stato-regioni.

L'Azienda USL fornisce locali preventivamente autorizzati, dal servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale, idonei all'uso e rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio (DM 10/3/98 e s.m.i.; Dir. 95/16/CE L. 818/84 UNI EN 671-3/4/01, DM 18/09/02 e s.m.i., DM 12/4/96 e s.m.i. DM 19/3/15). Ove necessario in base alla normativa in vigore, ed a condizioni di rischio particolari e specifiche, le U.O., i locali, gli edifici dell'Azienda USL sono dotati di:

- Armadi di contenimento dell'attrezzatura per interventi di emergenza ed antincendio;
- Segnaletica antincendio e di sicurezza;
- Impianti di rilevazione incendio;
- Impianti di spegnimento automatico e relativi impianti di accumulo e pressurizzazione a servizio;
- Presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, lance erogatrici, attacchi motopompe VVF, ecc.);
- Elementi di compartimentazione e loro accessori (serrande e porte antincendio, accessori quali maniglioni, magneti, pareti divisorie, pannelli e vetri di protezione antincendio ecc....);
- Evacuatori di fumo e calore

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

E' obbligo da parte di tutto il personale AUSL: il rispetto scrupoloso delle misure antincendio contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione, l'applicazione delle istruzioni loro impartite, la corretta tenuta ed uso, in caso di necessità, dei DPI in dotazione, dei presidi e ausili antincendio.

Tutti gli operatori, compreso quello delle ditte in appalto, non deve assumere comportamenti errati, quali: il danneggiamento dei DPI e dei presidi e ausili antincendio, l'ostruzione delle vie d'esodo e delle uscite d'emergenza, fumare e o usare fiamme libere.

E' obbligo della Ditta e del proprio personale:

- 1- il rispetto della normativa in vigore sulla sicurezza antincendio
- 2- percorrere le uscite di emergenza e le vie di esodo segnalate in caso di emergenza, a tal proposito si precisa che sono esposte planimetrie con le indicazioni dei percorsi da seguire
- 3- il rispetto delle indicazioni e istruzioni impartite dal personale sanitario in caso di una emergenza incendio, sisma o altre calamità naturali

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 26 di 53 + 4 allegati

RISCHIO INTERFERENZIALE: INCENDIO

N.B. In base alla normativa antincendio in vigore, in alcune attività pubbliche, in rapporto alla destinazione finale d'uso delle strutture, alla quantità e tipologia degli occupanti e alle possibilità di evacuazione, la legge stabilisce l'impiego di materiali con determinate **CLASSI DI REAZIONE AL FUOCO**.

In particolare le strutture sanitarie e ospedaliere sono classificate come luoghi a maggior rischio di incendio, i D.M. 03 settembre 2001. e D.M. 26 giugno 1984 prescrivono che il livello di comportamento al fuoco (REAZIONE AL FUOCO), di alcuni materiali tra cui (per l'elenco esaustivo, vedi la norma):

tendaggi; materassi; strutture pressostatiche; tessuti d'arredamento; cuoio; plastiche e poliuretani espansi mobili imbottiti e non imbottiti; rivestimenti tessili di pareti; controsoffitti; legno e pannelli derivati dal legno (es. anche per contropareti, pareti attrezzate/divisorie ecc....) vernici ignifughe applicate su materiali legnosi; coperte e copriletti;

sia stabilito secondo precise procedure, e garantito da una documentazione, che la legge impone di raccogliere per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI); il cui rilascio è condizionato anche dalla dimostrazione che i prodotti impiegati siano della prescritta classe di reazione al fuoco.

Secondo la normativa italiana, (applicata per decenni), ed equivalente a quella europea in quanto ad accuratezza ed approfondimento nella classificazione, nonché a rigore nelle prescrizioni riferite a strutture e ad attività a maggior rischio di incendio; le classi di reazione al fuoco sono:

classe 0 (zero) per i materiali non combustibili;

classe 1 (la più severa: materiali ignifughi); classi **2-3-4** e **5** per i materiali combustibili (dal meno combustibile al più combustibile, eccetto mobili imbottiti);

classe 1.IM (la più severa); classi **2.IM** e **3.IM** per i mobili imbottiti.

Secondo invece, la più recente **normativa UE** (Delibera della Commissione 00/147/CE e 06/751/CE), denominata anche "*sistema delle Euroclass*", è stata adottata una classificazione composta da **quattro sottosistemi**:

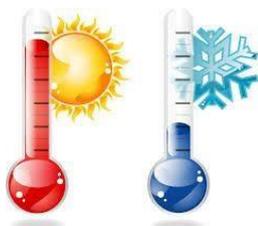
il primo per i **prodotti per l'edilizia**; il secondo riferito alle **pavimentazioni**; il terzo per le **superfici a prevalente sviluppo lineare**; ed infine uno a parte per i **cavi elettrici**;

Tutti i sottosistemi contengono **classi che vanno dalla lettera A alla F** (6 classi per ciascuno), dove la lettera che viene prima, rappresenta sempre il prodotto ignifugo e/o meno combustibile; la classe **A1** raggruppa i prodotti **NON COMBUSTIBILI**.

Per gli scopi enunciati, i D.M. nazionali sopra citati, stabiliscono che i metodi e le PROVE di reazione al fuoco di detti materiali, siano eseguiti secondo le norme tecniche: UNI 8456, UNI 8457, UNI 9174, e UNI 9175, e corredati di omologazione e certificazioni di superamento delle prove, a supporto.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 27 di 53 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE: MICROCLIMA



Condizioni ambientali/climatizzazione:

garanzia delle condizioni climatiche ottimali nei locali dove è prevista la presenza di personale operante per turni di diverse ore, nel rispetto di tutte le norme igienico-ambientali in vigore. In base anche alle prescrizioni igienico-ambientali dei locali, in relazione a destinazione d'uso e lavoratori ivi impiegati.

(oltre alla normativa sulla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, vedi anche norme di accreditamento/autorizzazione delle strutture sanitarie, norme edilizie ed urbanistiche ecc..).

Necessità particolari di climatizzazione in eventuali locali adibiti a conservazione di farmaci, materiale sanitario destinato a particolari tipologie di pazienti/utenti in fase di movimentazione, ecc...

ATTORE: C; **INDICE DI RISCHIO:** rischio contemplato nel DVR di reparto

ATTORI: A, D; **INDICE DI RISCHIO:** BASSO

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

L'Azienda USL garantisce, ad opera del SUAT, all'interno degli edifici e dei locali di proprietà e/o propria gestione patrimoniale, il soddisfacimento di tutte le prescrizioni normative vigenti in materia climatica/ microclimatica, di aereazione ed igienico-ambientali, (T.U.; L 46/90 e s.m.i., DPR 412/93 e L.10/91, Circolare 3151 del 22/05/67, ecc. ...) e la presenza delle relative dotazioni impiantistiche. I requisiti degli impianti di climatizzazione /riscaldamento /trattamento dell'aria, vengono controllati periodicamente, secondo specifico programma, da apposite ditte manutentive.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per i lavoratori dell'AUSL di Modena, pur essendo (come indicato nel paragrafo precedente), garantita la climatizzazione dei locali in cui svolgono le proprie attività, e la miglior condizione ambientale, la presenza di eventuali criticità, carenze e/o rischi derivanti in particolari contesti (e/o strutture più vetuste) non è da considerarsi rischio da interferenza derivante dall'attivazione del servizio oggetto d'appalto, pertanto la relativa trattazione è esclusa dal presente documento, e rientra nel DVR che il DDL e il SPPA redigono per i lavoratori di ciascun reparto e U.O. aziendale.

Per l'appaltatore essendo prevista a contratto, (se necessaria), la messa a norma e l'adeguamento dei locali forniti dalla committenza, qualora per qualsiasi ragione non vi fosse sufficiente dotazione impiantistica o la più adatta alla destinazione d'uso del locale, e alla garanzia delle condizioni igro-climatiche di ventilazione/ricambio aria ed illuminazione ottimali; è proprio onere e responsabilità agire per il superamento delle eventuali carenze o criticità.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 28 di 53 + 4 allegati

RISCHIO INTERFERENZIALE: RISCHI FISICI, ESPOSIZIONI A CAMPI MAGNETICI, RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI



Con riferimento ai reparti e dotazioni diagnostiche presenti in strutture sanitarie ed ospedaliere (dell'Azienda USL di Modena, in merito a questa categoria di rischi, si possono rilevare le seguenti fattispecie:

- A) ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI
- B) DERIVANTI DALLA PRESENZA DI FORTI CAMPI MAGNETICI O ELETTRO - MAGNETICI [CEM]



In corrispondenza di locali contenenti apparecchiature generanti CEM / energia a radiofrequenza; in particolare:

risonanze magnetiche [RMN], sistemi di diatermia / ipertermia (es. non esaustivi di apparecchiature del gruppo 2 [come definito dalla CISPR11] e anche se in minor misura apparecchiature del gruppo 1 [TAC; diagnostiche ad ultrasuoni, incubatrici pediatriche, ventilatori polmonari ecc...]

ATTORE: C; **INDICE DI RISCHIO:** DVR (rischio contemplato nel DVR di reparto, legato solitamente alle figure specializzate operanti nel campo della materia radiologica, es. tecnici di radiologi ecc.

ATTORE: A; **INDICE DI RISCHIO:** BASSO / N.C.

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Per quanto riguarda i dipendenti AUSL, questa tipologia di rischio, rientra nell'azione dell'Esperto di Radioprotezione per la radioprotezione Aziendale cui si rimanda per una specifica valutazione di competenza a fronte di casi che possono condurre ad esposizione specifica. Le misure di prevenzione e protezione collettiva sono già attivate all'interno dei servizi/reparti. In particolare, tra le misure adottate si sottolineano: l'informazione/formazione a tutti gli operatori, la regolamentazione degli accessi ai locali ove più alta è la presenza del rischio e le misure prescritte dall'Esperto di Radioprotezione afferente all'apposito Servizio Aziendale.

Per i lavoratori dell'Azienda USL operanti in tali tipologie di reparti, il rischio esiste ma non è causato da interferenza, in quanto si tratta di rischio specifico, tipico dell'attività sanitaria svolta, pertanto è affrontato nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi Aziendali e non è oggetto della presente valutazione.

Per gli operatori del soggetto aggiudicatario, viste le caratteristiche del servizio prestato, e la tipologia dei locali principalmente visitati, l'esposizione a questi rischi è remota, in ogni caso a fronte di possibili situazioni con criticità rilevate a carico dei propri operatori, la stessa, avrà cura di provvedere all'informazione e alla formazione del proprio personale in merito a procedure vigenti e misure adottate contenute nei documenti forniti dai servizi preposti alla valutazione/gestione di tali rischi (es. Fisica Sanitaria) e dall'Esperto di Radioprotezione.

Le ditte che partecipano normalmente ad appalti di servizi e/o forniture, all'interno di Ospedali e/o strutture sanitarie, già dovrebbero in maniera preventiva, considerare rischi di questa natura, come tipici e presenti in ogni altro appalto della stessa natura. Pertanto i costi della sicurezza (nei propri DVR / POS ecc..) per la tutela dei propri lavoratori da tali tipologie di rischio, dovrebbero già comprendere una dotazione (seppur minima) di DPI / attrezzature di lavoro idonei alla tipologia di ambiente sanitario in cui si opera.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 29 di 53 + 4 allegati

RISCHIO INTERFERENZIALE: AGENTI CHIMICI E SOSTANZE PERICOLOSE



La presenza di agenti chimici, nel contesto esaminato, può essere dovuta a:

- 1) utilizzo di prodotti disinfettanti, detergenti e sostanze chimiche in genere impiegate nei trattamenti di pulizia, disinfezione negli ambienti ospedalieri e a gas anestetici (esposizione molto limitata e contenuta all'interno del rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute secondo la definizione D.Lgs. 81/08);
- 2) presenza di agenti allergenici la cui esposizione è limitata o eliminata mediante l'uso di DPI latex free;
- 3) rischio da presenza di RADON (locali interrati, ciechi ecc.): Gas del gruppo 18 dei gas nobili (vedi tavola periodica elementi chimici) che presenta una radioattività naturale prodotta dal decadimento dell'uranio, in quantità variabile, nella crosta terrestre sin dalle origini della terra. Si mescola con l'aria e sale in superficie dove rapidamente è diluito nell'atmosfera. La sua concentrazione nell'atmosfera è quindi molto bassa, ma, quando penetra negli ambienti chiusi, tende ad aumentare, perché vi si accumula.
- 4) possibili rischi derivanti dalla manipolazione di farmaci, preparati, riconducibili ad attività terapeutiche indispensabili a talune tipologie di utenti/pazienti, anche in fase di trasporto / movimentazione.
- 5) altre attività e conseguenti rischi a cui sono esposti sia i lavoratori della committenza che quelli delle ditte in appalto (per esempio interferenze derivanti dalla **compresenza di cantieri temporanei/mobili, affidati con altri appalti**), costituiscono interferenza però (dovuta all'avvio dell'appalto in oggetto), solo per i lavoratori della ditta aggiudicataria (per i lavoratori della committenza sono affrontati nel DUVRI redatto a suo tempo per quella gara d'appalto e quel contratto specifico). Va evidenziato in ogni caso, che l'esistenza di cantieri limitrofi, determina normalmente la presenza di operai/tecnici che potrebbero svolgere mansioni comportanti l'uso di sostanze pericolose (vernici, colle, solventi, malte ecc..) e/o la generazione di fumi e polveri sottili, comportanti rischi simili (ed in parte sovrapponibili) ai rischi specifici, tipici e di natura professionale, a cui sono esposti di norma gli operatori delle ditte fornitrici/installatrici dall'appalto in oggetto.

ATTORE: C

INDICE DI RISCHIO: DVR (il rischio laddove si genera nello svolgimento delle attività tipiche dell'ambiente Ospedaliero, non è da considerarsi interferenziale, bensì rischio specifico contemplato nel DVR di reparto) / BASSO, cioè: Irrilevante per la salute - Basso per la sicurezza, per i rischi eventualmente introdotti a carico del personale dell'amministrazione committente (Azienda USL di Modena) ad opera della Ditta appaltatrice.

ATTORI: A

INDICE DI RISCHIO: BASSO: Irrilevante per la salute, Basso per la sicurezza (con riferimento ai rischi dovuti ad improbabili quanto remote interferenze con l'ambiente Ospedaliero); N.C. per i rischi propri e tipici, di natura professionale.

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

In riferimento ai punti 1-2: Per i lavoratori dell'Azienda USL il rischio è certamente presente, in quanto si tratta di rischio tipico connesso all'attività sanitaria svolta da medici, infermieri, personale sanitario e non solo; tale rischio però, non è causato o scaturito da interferenza con le attività appaltate, pertanto è affrontato nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi Aziendali e non è oggetto della presente valutazione.

In merito ad attività di pulizia/decontaminazione tipiche degli ambienti sanitari, si evidenzia che tutti i prodotti chimici impiegati ammessi sono dotati della rispettiva scheda di sicurezza e rispondenti alle normative vigenti Nazionali e Comunitarie (biodegradabilità, dosaggi, etichettatura, pericolosità, tossicità).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 30 di 53 + 4 allegati

In particolare, alcune sostanze sono tassativamente vietate, quali (esempio non esaustivo: benzene; ammoniaca superiore al 2%; soda caustica, acido cloridrico, acido nitrico, aldeidi).

Con riferimento al punto 3 (RADON) si evidenzia che la pericolosità della concentrazione dell'elemento nei locali chiusi (in part. interrati, in quanto, visto il peso atomico non si disperde ma si accumula) è dovuta al suo decadimento radioattivo, durante il quale si trasforma in particelle solide (anch'esse radioattive) che aderiscono al pulviscolo sospeso nell'aria (polvere, fumi, vapori) formando un aerosol che viene respirato danneggiando alla lunga le cellule dei tessuti polmonari con aumento del rischio di contrarre tumori.

La sua presenza non è avvertibile ai sensi da parte degli esseri umani, pertanto deve essere rivelato mediante l'uso di rivelatori a tracce/continui, monitoraggi a base di dosimetri ecc... Per la protezione dal rischio da radon il D. Lgs. 81/08 prevede che, come per tutte le problematiche connesse alle radiazioni ionizzanti, si faccia riferimento alla normativa specifica (art. 65) e cioè' al D.lgs 230/95 che per quanto riguarda il Radon è stato integrato dal D.Lgs 241/2000 (attuazione della direttiva 96/29/EURATOM). In base ai monitoraggi svolti per mappare il territorio nazionale, nel corso degli anni (seppur non molto attendibili perché effettuati con una copertura diversa da regione a regione) l'Emilia Romagna si colloca tra le regioni a bassa concentrazione.

Il Rischio laddove presente difficilmente può essere riconducibile alla condizione di interferenza, visto che la concentrazione interessa in maniera abbastanza omogenea territori vasti ed a parità di condizioni è la stessa per tutta la popolazione ivi stanziata. L'accumulo in locali chiusi e seminterrati non dipende da condizioni specifiche degli edifici aziendali / sanitari oggetto di manutenzione.

A livello di SPP i monitoraggi e la valutazione qualora ritenuto il rischio rilevante o presente, sono inclusi/allegati al DVR del reparto o della struttura specifica, in base alle caratteristiche della stessa. La trattazione di tale tipologia di rischio è pertanto esclusa dal presente documento.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

È da considerarsi il possibile rischio a carico dei lavoratori dell'Azienda USL, derivante dall'utilizzo di agenti chimici e/o generazione di polveri, fumi, gas, vapori e/o altre sostanze pericolose da parte degli operatori reperiti dal soggetto aggiudicatario, durante eventuali interventi di adeguamento/adattamento dei locali forniti dalla committenza per l'installazione della Centrale Operativa che gestisce le chiamate (vedi CSA a base di gara). Tale tipologia di rischio dovrà essere il più possibile eliminata alla fonte:

- mediante l'adozione di adeguate misure tecniche, organizzative e procedurali;
- provvedendo a sostituire le sostanze pericolose con altre che lo sono di meno, ed ove ciò non sia possibile, realizzare efficaci dispositivi di protezione collettiva (aspirazione, ecc...) per l'abbattimento di polveri e/o altre sostanze;
- segregando/separando preventivamente le aree di lavoro tramite opportune compartimentazioni / impedendo l'accesso e l'avvicinamento con delimitazioni tramite nastro ed altra segnaletica;
- raccogliendo le sostanze di rifiuto in appositi contenitori che saranno a tenuta, antiurto e sigillati prima del trasporto e dello smaltimento onde evitare possibili sversamenti.

La ditta appaltatrice consegnerà alla committenza le schede di sicurezza di qualsiasi agente chimico utilizzato, e si impegnerà a sostituire i prodotti che l'Azienda USL riterrà non idonei.

Per il personale della ditta aggiudicataria, se presenti, rischi di questa natura, dovuti ad interferenze con attività di pulizia/disinfezione o altro, che si svolgono nell'ambiente sanitario oggetto delle attività in appalto, non tipici (es. gli stessi a cui è esposta la popolazione generale), ma eccezionali, o che presentano una esposizione molto differente rispetto a quanto di norma compete loro, nello svolgimento delle rispettive mansioni professionali, si prevede l'uso di appropriati DPI quali:

- protettori delle vie respiratorie;
- protettori di occhi;
- camici e/o altri indumenti protettivi da schizzi/ polveri.

I quali saranno forniti dalla committenza qualora si ravvisi il concreto rischio di esposizione.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 31 di 53 + 4 allegati	

Sono invece esclusi dalla presente valutazione, i rischi derivanti dall'uso di sostanze, preparati, solventi, colle, generazione di polveri e detriti derivanti dall'uso di attrezzature, per adeguare i locali forniti dalla committenza, compresi gli adeguamenti impiantistici ed elettrici, in quanto rischi tipici e riconducibili alle attività professionali, per le quali il personale reperito dal soggetto aggiudicatario, deve essere appositamente formato/addestrato.

Allo stesso modo, nel caso l'esposizione ad agenti pericolosi sia derivata dall'utilizzo di prodotti e/o sostanze necessarie e normalmente utilizzate per il trattamento o la conservazione delle salme, i rischi derivanti, sono da considerarsi specifici e tipici dell'attività/mansione di quella particolare tipologia di operatori.

Le due categorie di rischio, sopra enunciate, sono ambito di valutazione/responsabilità del DDL delle Ditte nel proprio DVR, e le problematiche / scelte / soluzioni intraprese, afferiscono al rischio d'impresa.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 32 di 53 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE DA ESPOSIZIONE A MATERIALI, ELEMENTI COSTRUTTIVI CONTENENTI AMIANTO



Per quanto riguarda il rischio da presenza di materiali costruttivi contenenti amianto, vanno fatte le seguenti precisazioni:

nei locali e nelle aree di norma visitate dal personale della ditta aggiudicataria, per lo svolgimento delle attività espressamente previste dal servizio in appalto, non dovrebbero, essere presenti materiali contenenti fibre di amianto. Come già evidenziato in narrativa è comunque possibile, in edifici appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Azienda USL di Modena, vetusti, e di maggior datata realizzazione, il rinvenimento, pur limitato e localizzato (a volte solo circoscritto a locali tecnici e coperture), di materiali contenenti fibre di amianto (siano essi elementi impermeabilizzanti "tipo onduline" che tratti di pavimentazione in vinil-amianto, coibentazioni di tubazioni ecc...).

ATTORI C, A

INDICE DI RISCHIO: Per i dettagli: consultare la valutazione specifica dell'Azienda USL di Modena, sui rischi da presenza /rinvenimento di materiali contenenti amianto.

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

E' importante evidenziare che a livello generale, (dell'intero compendio patrimoniale dell'Azienda USL di Modena), per le strutture (e/o parti di esse) che presentano ancora residui di materiali / elementi costruttivi contenenti amianto, è attivo efficace e costante programma di monitoraggio finalizzato al rilievo della presenza / concentrazione di fibre aerodisperse, e programma di bonifica/rimozione (laddove possibile) per eliminare alla fonte il possibile rischio (entrambi i programmi sono gestiti dal Servizio Unico Attività Tecniche).

Dove la rimozione non è possibile si provvede a mettere in sicurezza mediante incapsulamento/ rivestimento con apposite vernici ecc..

Per la parte di prevenzione e valutazione del rischio, a livello di Servizio di Prevenzione e Protezione è stata prodotta specifica valutazione (DVR) che interessa tutte le strutture sanitarie ove i materiali sono presenti; e sono stati posti in essere programmi di monitoraggio e controllo.

Per ulteriori informazioni inerenti al programma di bonifica, ed agli interventi in atto, rivolgersi al sopra citato SUAT, per la consultazione della specifica valutazione del rischio rivolgersi invece al SPPA.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DA PREVEDERSI

In merito alle misure di tutela da prevedersi, **qualora da parte della ditta appaltatrice**, nello svolgimento delle attività in appalto, **vi sia il fondato sospetto, di aver individuato materiali o elementi strutturali, contenenti fibre di amianto**, anche in base alle istruzioni ed informazioni, inerenti la situazione degli edifici aziendali, documentate o agli atti, **dovrà essere immediatamente fermata qualsiasi attività nei locali interessati, informato il Servizio Tecnico (SUAT)** e/o la Direzione Sanitaria di stabilimento ospedaliero; dovranno essere informati gli appositi servizi aziendali aventi responsabilità in materia di monitoraggio/smaltimento di materiali/ sostanze pericolose ed in materia di sicurezza, in particolare il SUAT che gestisce il suddetto programma di bonifica.

Ne consegue che sui materiali contenenti amianto individuati, dall'appaltatore (o anche dal lavoratore dell'Azienda USL), è tassativamente vietata, qualsiasi azione di qualunque tipo.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 33 di 53 + 4 allegati

RISCHIO INTERFERENZIALE: AGENTI BIOLOGICI



Agenti Biologici connessi all'attività appaltata ed all'ambiente sanitario / ospedaliero:

- Contatto diretto con pazienti potenzialmente infetti.
Problematiche correlate al trasporto di salme.
Esposizioni per contatto accidentale con materiale e liquidi biologici di varia natura (non escludibile con riferimento a possibili contaminazioni)
- Gestione di rifiuti speciali pericolosi

Altri rischi di natura biologica che possono sussistere e comportare possibili esposizioni:

- Contatti accidentali possibili con escrementi di animali (si raccomanda in seguito ad opportuni monitoraggi, se presente il problema, l'organizzazione di opportuno servizio di disinfezione e derattizzazione):
 - escrementi di ratto;
 - guano di volatile;
 - presenza di blatte e/o altri insetti infestanti
- Rischio LEGIONELLA: All'interno degli impianti idrici di alcuni edifici in uso all'Azienda USL di Modena può risultare presente l'agente biologico legionella pneumophila. La problematica **si può verificare in qualsiasi struttura**, anche non aziendale, in quanto la formazione di colonie in cui prolifera il batterio, può avvenire nelle tubazioni di qualsiasi impianto idrico-sanitario qualora presenti le caratteristiche favorevoli.
- Rischi connessi alla diffusione della cosiddetta "zanzara tigre" (*aedes albopictus*) il cui habitat ideale per lo sviluppo larvale si può spesso generare in presenza di cantieri limitrofi o laddove si determinino accumuli di acque stagnanti.

ATTORE C

INDICE DI RISCHIO: DVR; il rischio è presente ma non è di natura interferenziale (rischio contemplato nei DVR di reparto / struttura)

ATTORI A

INDICE DI RISCHIO: MEDIO BASSO (con riferimento ai rischi dovuti ad interferenze con l'ambiente ospedaliero e l'attività del personale medico ed infermieristico); N.C. per i rischi propri e tipici, di natura professionale: derivanti dalle attività di contatto/gestione dei pazienti da movimentare, e specifici delle attività di necroforo addetto al trasporto salme (non dovuti ad interferenza).

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Gli operatori sanitari utilizzano le "precauzioni" previste nei protocolli aziendali (tra cui ad es. lavaggio delle mani, smaltimento corretto dei rifiuti, decontaminazione e disinfezione dello strumentario, uso dei DPI e loro smaltimento). È stato adottato specifico protocollo per la sorveglianza sanitaria dell'operatore nei casi di esposizione accidentale a sostanze a potenziale rischio biologico.

I rifiuti vengono smaltiti secondo specifiche procedure e protocolli aziendali, vengono fatti smaltire da unità di personale dell'Azienda USL altamente specializzati, o afferente ad appropriata Ditta esterna qualificata e reperita per tali attività.

Per la gestione del rischio contagio da parte dell'agente biologico responsabile della legionella, è attivo da tempo in azienda, apposito **programma di monitoraggio e bonifica curato dal Servizio Unico Attività Tecniche** di concerto con le Direzioni Sanitarie delle strutture; tale attività comprende frequenti e capillari monitoraggi delle acque. Va evidenziato anche che nelle strutture sanitarie aziendali, ove il problema è maggiormente presente, è stata appositamente attivata gara per fornitura e l'installazione di filtri antibatterici, compresa la necessaria manutenzione e sostituzione periodica.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 34 di 53 + 4 allegati

Non sono presenti, nelle strutture oggetto di intervento, dotazioni tecnologiche quali:

torri di raffreddamento o torri di evaporazione, impianti ove in base ai più recenti studi, anche a livello internazionale (OMS) e alle Linee Guida Regionali (approvate con Delibera della G.R. N. 828 del 12/06/2017) sono considerati siti di proliferazione di colonie di biofilm e quindi impianti a rischio. (anche a fronte di numerosi casi emersi in Germania, Giappone ed altri paesi). Sono in atto protocolli, informativa sulle corrette misure di profilassi, in tutti i reparti/servizi Aziendali.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per i lavoratori dell'Azienda USL il rischio è certamente presente, in quanto si tratta di rischio tipico a cui è esposto chi si dedica a qualunque attività sanitaria a contatto con il paziente, es. svolta da medici, infermieri, ecc., e non solo; tale rischio però, non è causato da interferenza con le attività appaltate, è un rischio specifico pertanto è affrontato nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi Aziendali, e non è oggetto della presente valutazione.

Sia per i lavoratori dell'Azienda USL che per il personale della ditta aggiudicataria e/o di altre ditte non specializzate in trattamenti di disinfestazione / derattizzazione, potrebbero sussistere rischi connessi al contatto accidentale con escrementi di animali (ratti, guano), o dovuti alla diffusione di insetti infestanti ("zanzara tigre", blatte, ecc...), sebbene non sempre e per tutti i possibili esposti siano qualificabili come rischi interferenziali, e seppure siano spesso circoscritti a criticità presenti in strutture più vetuste e limitati ad alcuni corpi o livelli (es. copertura / piani più alti per la problematica del guano; zone umide, seminterrati, parcheggi, per la problematica di ratti e blatte, acque stagnanti per la zanzara tigre).

Tra le misure preventive e protettive da prevedersi per queste realtà, vi sono:

- il divieto tassativo alla formazione all'accumulo e al mantenimento di acque stagnanti siano esse generate in seguito ad interventi rientranti nella fattispecie dei servizi che dovute alla presenza di cantieri temporanei e/o mobili (anche insediatisi con altri appalti). Se per ragioni di necessità nello svolgimento di interventi di natura edile, o per pulizia, occorresse l'accumulo di acque in recipienti, vasconi o scavi, si prescrive l'immediato prosciugamento e bonifica a necessità espletate;
- la sanificazione e pulizia periodica operata da ditte specializzate per la problematica del guano e degli escrementi di ratto;
- la disinfestazione / derattizzazione periodica per l'eliminazione degli animali infestanti, (anche questa tassativamente ad opera di ditte specializzate e qualificate);

l'apposizione di segnaletica e cartellonistica ben visibile per segnalare circoscrivere e/o segregare, le aree e le zone più critiche, in modo tale da impedire a passanti, utenti, visitatori e lavoratori di varia natura di avvicinarsi alle aree contaminate.

Per quanto riguarda **il trasporto delle salme**, nel caso di morte per malattie infettive-diffuse di cui all'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, l'appaltatore, si impegna ad osservare quanto disposto dagli art. 18, 25 e 31 del D.P.R. 285/1990 e s.m.i.

L'appaltatore avrà l'obbligo precedentemente al trasporto delle salme, e/o parti anatomiche, di utilizzare contenitori appropriati, ed appositamente realizzati per lo scopo, dotati di tutte le certificazioni a norma di legge e direttive europee norme tecniche e di settore nazionali ed internazionali, con la dovuta segnaletica ed etichetta (piastrina metallica), recante sul piano esterno superiore di ogni feretro impressi in modo indelebile, il cognome e il nome della salma contenuta e le date di nascita e di morte (se identificata). Il trasporto di cadaveri di cui la Pubblica Autorità abbia disposto la rimozione può avvenire anche a mezzo di un contenitore rigido di materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile. In alternativa è consentita per tali trasporti l'utilizzazione delle normali casse di legno purché il cadavere venga racchiuso in contenitori flessibili in plastica biodegradabile.

Dovrà prestare tutte le attenzioni ed utilizzare tutti i protocolli e le procedure atte ad evitare fuoriuscite di materiali biologici dalle salme e dai contenitori, ed evitare assolutamente la contaminazione dei locali/reparti Aziendali, in caso ciò si verificasse, occorrerà compartimentale tempestivamente la zona, apporre segnaletica di avvertimento, agire immediatamente con assorbitori e prodotti in grado di fermare/limitare la propagazione delle sostanze, segregare possibilmente i locali e le zone, avvertire immediatamente il Dirigente/preposto del reparto o la Direzione Sanitaria dell'accaduto, procedere alla sanificazione delle superfici e concordare le successive misure da intraprendersi.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 35 di 53 + 4 allegati

Relativamente ai possibili rischi da esposizione, a carico del personale della Ditta, nell'esecuzione delle attività in appalto e nel contatto con i pazienti oggetto di movimentazione, ed anche nell'attività di trasporto delle salme, va evidenziato che gli stessi, fanno riferimento a situazione nota e controllata e prevista nell'azione e nell'attività professionale di questi operatori, che devono esserne stati preventivamente formati ed addestrati, onde saper valutare adeguatamente le singole situazioni, ed essere in grado di fronteggiarle (si tratta di **rischi specifici**). Per quanto riguarda il rischio residuo, non riducibile, la ditta appaltatrice provvederà a fornire agli appositi operatori adeguati DPI, a programmare turnazione ed orari in modo tale da evitare che il proprio personale, durante l'attività ed i contatti con gli utenti/pazienti, sia in condizione di particolare stress o stanchezza fisica.

Per le ragioni suindicate, in base anche a quanto stabilito nella Determina AVCP (ora ANAC) n. 3 del 05/03/2008 e s.m.i., tali rischi specifici, sono esclusi dalla presente valutazione, che è invece onere e responsabilità del DDL del soggetto aggiudicatario, e materia del relativo DVR.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 36 di 53 + 4 allegati

RISCHI INTERFERENZIALI DI NATURA INFORTUNISTICA: SPOSTAMENTO DI UTENTI/PAZIENTI CON LETTI, BARELLE, CAROZZINE. SPOSTAMENTO E TRASPORTO DI SALME



Rischio di conseguire infortuni nelle interferenze che si possono generale nello svolgimento di alcune attività previste (o prevedibili / ipotizzabili) nell'esecuzione del servizio in appalto (si riportano alcuni esempi non esaustivi):

- Infortuni di carattere meccanico (urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, ferite, scivolamenti e cadute);
- investimenti di persone e/o altre lesioni riconducibili a quelle elencate sopra, dovute alla movimentazione di letti, barelle, seggette, sedie a rotelle ecc.... usate per lo spostamento dei pazienti. Lettighe /mezzi funebri, dispositivi di sollevamento, per lo spostamento delle salme.
- infortuni nelle fasi di trasporto attraverso percorsi di salita verticali, esempio scale (siano esse esterne o interne) con rischi simili a quelli già descritti.
- situazioni ulteriori di pregiudizio che si possono verificare se nelle vicinanze, o addirittura, limitatamente, anche in alcuni locali, della struttura adibita alle attività in appalto, sussistono attività svolte da personale afferente a ditte in appalto / lavoratori autonomi (con contratti aggiudicati mediante altri procedimenti di gara) che effettuano:
 - piccoli lavori per l'adeguamento dei locali
 - attività di pulizia / disinfezione / disinfestazione / spurgo, esternalizzati;
 - possibili piccoli adeguamenti impiantistici
 - trasporti, manovre con automezzi, carico/scarico di beni e materiali

ATTORI C, ed in casi limitati **UTENTI TERZI** (vicini, pazienti e loro parenti / visitatori, ecc.)

INDICE DI RISCHIO: MEDIO

ATTORE A (a carico del personale dell'appaltatore)

INDICE DI RISCHIO: N.C. non fa riferimento alla condizione di interferenza ma è un rischio di natura professionale, da affrontarsi nel DVR proprio della ditta aggiudicataria.

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Fronteggiato dall'Amministrazione committente *(nei casi in cui si generino interferenze di questo tipo, per le casistiche sopra illustrate, il bisogno di prelevare/riportare utenti/pazienti tra strutture ospedaliere aziendali ed il loro spostamento attraverso i locali ed il connettivo delle strutture ospedaliere)*

- 1) opportuno coordinamento con le figure responsabili di riferimento della ditta appaltatrice, nel rispetto delle prescrizioni di Capitolato e delle istruzioni impartite dalle Direzioni, dai dirigenti e preposti delle strutture ospedaliere; mediante una gestione mirata, nell'organizzazione dei turni e degli orari del proprio personale, ed una informazione capillare dello stesso, inerente l'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio, oltre all'apposizione di apposita segnaletica di sicurezza nelle aree ove si prevede l'interferenza con altri utenti.
- 2) la programmazione temporale degli interventi, le prescrizioni e le modalità operative, l'organizzazione dell'attività, contenuti nella documentazione contrattuale e relativi allegati predisposti dall'Amministrazione Committente, le misure e la documentazione per la sicurezza predisposti dal SPPA.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 37 di 53 + 4 allegati

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per la tutela di tutti gli utenti che possono essere soggetti a rischi interferenziali di natura infortunistica, nelle strutture ospedaliere dove si svolge il servizio appaltato, fare rispettare i seguenti obblighi:

- 1) Prima di utilizzare attrezzature di trasporto e sollevamento, operare tutti i controlli e le procedure di sicurezza, utilizzare solo apparecchiature a norma, marcate CE e dotate dei più moderni dispositivi di sicurezza.
- 2) Durante la movimentazione, con lettighe a spinta o motorizzate, la ditta dovrà operare con personale e mezzi aventi i seguenti requisiti:
 - Avere ricevuto adeguata istruzione/ formazione specifica all'uso, letto attentamente e capito il/i libretti d'uso e manutenzione di tali mezzi;
 - Possedere perfette condizioni psico-fisiche;
 - Lettighe a spinta/motorizzate, carrelli, ecc. dovranno girare evitando il più possibile la circolazione in presenza di traffico pedonale.
 - Usare mezzi ispezionati e mantenuti prima dell'uso ed alle scadenze previste dai relativi manuali forniti dal costruttore;

per gli automezzi, in particolare: gomme, liquidi, sedili, dispositivi di segnalazione luminosi, sonori, capacità di carico, alberi in movimento, cinghie, forche, pedali e freni, ecc...

Gli automezzi, pertanto dovranno essere allestiti, in modo tale da possedere capacità di carico adeguata al peso trasportato, dovranno procedere a velocità moderata, (anche in base alle condizioni meteorologiche), di visibilità e di traffico, transitando a velocità inferiore a 5 km/h nelle manovre, ed in prossimità, di parcheggi, rampe, incroci e tutte le aree immediatamente antistanti le strutture sanitarie servite, ove normalmente vi sono gli accessi principali e di servizio alle stesse.

Il trasporto delle salme si esegue, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990, unicamente a mezzo di carro funebre avente i requisiti di cui all'art. 20 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990.

La natura del trasporto di una salma è tale da assoggettare l'incaricato del trasporto alla normativa prevista per gli incaricati di pubblico servizio dall'art. 358 del codice penale, come modificato dalla legge 26 aprile 1990, n. 86, ed il trasporto stesso deve avvenire con mezzi indicati nell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990.

Per gli operatori della ditta in appalto, questi rischi, rientrano in condizione nota, tipica e controllata, quindi di natura professionale e non derivanti da interferenza. La loro valutazione è espressa responsabilità del DDL della ditta e le necessarie misure preventive e protettive devono essere esaminate e intraprese nel DVR da questi redatto, gli oneri relativi sono ricompresi nel rischio d'Impresa.

Qualora derivanti da condizioni non previste o prevedibili o particolarità specifiche di rischio del reparto/U.O. dell'Azienda Committente, ove il personale della ditta potrà (anche solo per breve tempo) stazionare, sarà responsabilità del relativo Dirigente / Preposto informare lo stesso della circostanza, e fornirgli adeguate istruzioni e/o protezioni o modalità di svolgere la propria attività, in tutta sicurezza e al di fuori dell'esposizione da tali rischi. Al fine di limitare, contenere o eliminare i rischi interferenziali, la Ditta dovrà previamente concordare con le Direzioni orari, e tempi necessari con cronoprogramma condiviso fra le parti.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 38 di 53 + 4 allegati

RISCHI INTERFERENZIALI DOVUTI AD ATTIVITA' DI PRELIEVO ED ACCOMPAGNAMENTO DEI PAZIENTI



Incidenti durante la guida, investimenti di persone, infortuni durante le operazioni di salita/discesa dei pazienti.

Servizio di trasporto dei pazienti, tra strutture ospedaliere, per esigenze terapeutiche e di altro tipo, con relativo riaccompagnamento. Possono sussistere rischi interferenziali, sia a carico dei pazienti, che dei dipendenti dell'Azienda USL di Modena, che di utenti, terzi (visitatori, utenti dei CUP, ecc...).

ATTORI C; A; ed in casi limitati UTENTI TERZI (vicini, pazienti e loro parenti / visitatori, ecc..)

INDICE DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Fronteggiato dall'Amministrazione committente, per quanto riguarda, la propria viabilità, i percorsi esistenti nelle aree esterne e vie d'accesso delle proprie strutture, attraverso:

- l'azione delle figure responsabili di riferimento (dirigenti e preposti) mediante una adeguata programmazione del trasporto degli utenti/pazienti, una gestione mirata, anche nell'organizzazione dei turni e degli orari dei propri mezzi, affinché non si generino interferenze;

impartendo anche prescrizioni e disposizioni ed una informazione capillare sia rivolta al proprio personale che a quello della ditta, inerente all'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio, l'individuazione di percorsi di accesso dedicati ed aree di carico/scarico, perimetrali, occlusi e vietati al personale non addetto con l'apposizione di apposita segnaletica di avvertimento e sicurezza.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

E' obbligo e responsabilità della ditta appaltatrice, l'allestimento di automezzi adeguati per il trasporto dei pazienti, dotati di tutte le apparecchiature di sicurezza, gli ausili per il sollevamento e la movimentazione di quelli con impedita/ridotta capacità motoria, le misure di sicurezza antincendio prescritte dalla legge.

In tutti i casi, il personale conducente degli automezzi, scelto dalla ditta dovrà possedere tutti i requisiti necessari, le patenti previste dal codice della strada per i mezzi condotti, (pulmini, bus, ecc..) l'adeguata esperienza, e condizioni psico-fisiche ottimali.

Eventuali responsabilità derivanti da sinistri e/o altri incidenti, con o senza infortuni e responsabilità derivanti da danni a persone, beni, edifici, o ai veicoli stessi, causati dal personale della ditta appaltatrice, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore, che preventivamente all'avvio del Servizio avrà l'onere di verificare le condizioni, l'adeguatezza, la sicurezza dei mezzi anche qualora eventualmente forniti dall'Azienda Committente (non è previsto, ma comunque ipotizzabile o possibile in alcune circostanze) per l'effettuazione dei trasporti, dotandosi di tutte le assicurazioni e garanzie, e segnalando tempestivamente eventuali problematiche riscontrate.

La gestione degli automezzi deve avvenire nel rispetto di norme igieniche di carattere straordinario, correlate alla specifica emergenza COVID-19. In particolare si suggerisce di:

1. **Eseguire l'igiene delle mani** prima e dopo l'utilizzo della vettura (se indossati i guanti, rimuoverli prima di utilizzare la vettura);
2. **Utilizzare la mascherina chirurgica** all'interno dell'automezzo per tutta la durata del viaggio;
3. Utilizzare gli automezzi con **un numero di persone a bordo compatibile con il mantenimento di un adeguato distanziamento**, avendo cura di areare l'abitacolo aprendo i finestrini nel caso di viaggi di durata superiore a 15 minuti;
4. Preferire l'areazione dell'abitacolo tramite **apertura dei finestrini** piuttosto che l'utilizzo dell'impianto di ventilazione/climatizzazione che comunque non deve essere utilizzato in modalità ricircolo;
5. Prevedere una periodica sanificazione degli automezzi negli appositi centri di decontaminazione o in centri

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 39 di 53 + 4 allegati

autorizzati;

6. L'automezzo dovrà comunque essere igienizzato nelle parti di contatto (volante, cambio, cintura di sicurezza, leve al volante, manopole e pulsantiere, ecc) a cura del conducente, prima e dopo ogni utilizzo, tramite prodotto igienizzante e panni monouso.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI



Criticità riferite ad aspetti di programmazione e gestione della sicurezza ed in particolare della prevenzione, e l'esistenza o meno all'interno dell'organizzazione (sia quella dell'amministrazione committente, che del soggetto appaltatore) di un complesso efficiente, che integri in modo coerente in funzione preventiva e protettiva ed a beneficio dei lavoratori, le condizioni tecniche / produttive dell'azienda, l'influenza di fattori presenti nell'ambiente di lavoro, e l'organizzazione del lavoro stesso. In modo tale da garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi. Alcuni di questi aspetti sono in parte riferibili ai contenuti dell'Art.15 del D.Lgs 81/08 (Misure generali di tutela) ma anche a dotazioni significative quali la presenza all'interno delle organizzazioni dei vari soggetti, di un Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di Sistemi di gestione della Qualità e/o Ambientali.

ATTORI C; INDICE DI RISCHIO: MEDIO BASSO

ATTORI A; INDICE DI RISCHIO: MEDIO

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI, O PRESCRITTI

Da parte dell'Azienda USL, ad opera dei rispettivi dirigenti/preposti delle strutture ospedaliere interessate dal servizio in appalto, nelle occasioni, anche pur limitate e sporadiche in cui si prevede la presenza di personale della ditta aggiudicataria, all'interno degli spazi e/o delle aree aziendali, si evidenziano quali misure preventive:

- l'effettuazione di una adeguata programmazione degli interventi;
- una gestione mirata, nell'organizzazione dei turni e degli orari del proprio personale;
- una informazione capillare, inerente l'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio;
- se necessaria, l'apposizione di apposita segnaletica di avvertimento e sicurezza delimitante le aree ove si prevede la presenza di personale della ditta in appalto e nei percorsi stabiliti.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DA PREVEDERSI

Da parte dell'Azienda USL di Modena, per mezzo dei Servizi, degli Uffici e delle figure professionali adibite, a norma di legge, dei dirigenti/preposti responsabili delle U.O./reparti/servizi interessati, mantenere nei confronti dei propri dipendenti, aggiornata l'informativa relativa alle misure ed agli aspetti esaminati in narrativa, ad ogni loro variazione e modificazione nelle condizioni e nella programmazione delle attività dell'appaltatore, sino alla conclusione del contratto in oggetto.

Da parte del soggetto aggiudicatario (o Ditta) nello svolgimento del servizio in appalto, garantire a suo carico e sotto sua responsabilità gli standard prescritti dall'amministrazione committente e dalla normativa vigente sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro; per il soddisfacimento di tali requisiti è onere dell'appaltatore, effettuare la necessaria cooperazione con le direzioni dell'Azienda USL, i responsabili/preposti dei servizi sanitari che hanno in cura i pazienti, e con tutti i soggetti aventi ruolo/coINVOLTI, nello svolgimento delle attività (compresi gli incontri di coordinamento finalizzati alla programmazione, progettuale e gestione).

È onere della ditta appaltatrice dare capillare informazione a tutto il personale sotto la propria responsabilità sulla natura dei rischi e delle interferenze che si possono generare, delle misure preventive e protettive intraprese per

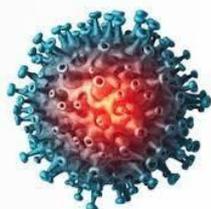
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 40 di 53 + 4 allegati	

contrastarli, ed efficaci ai fini della sicurezza e salute di tutti i presenti.

Far partecipare il proprio personale, agli opportuni corsi di formazione (qualora in parte organizzati dall'Azienda USL di Modena, nella misura e per le ore previste dai Capitolati e/o dal Contratto) effettuando i necessari aggiornamenti/ ripetizioni degli stessi in ragione di modificazioni sostanziali nell'esecuzione delle attività, o in caso di sostituzione e/o subentro di nuovi operatori nel proprio organico.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 41 di 53 + 4 allegati

RISCHIO DERIVANTE DA EMERGENZA EPIDEMICA / PANDEMICA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS: SARS-CoV-2, responsabile del CoVid-19



I coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e alla sindrome respiratoria acuta grave (SARS); il nuovo coronavirus sembra strettamente correlato a quello della SARS.

I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie; gli esami radiologici del torace evidenziano lesioni infiltrative bilaterali diffuse. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia. Una forma inizialmente lieve può progredire in una forma grave, soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche quali ipertensione e altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre patologie respiratorie; le persone anziane potrebbero essere più suscettibili alle forme gravi.

È un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria di trasmissione sono i droplet emessi ad esempio tossendo e starnutando, i contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, vale a dire non ancora igienizzate, bocca, naso o occhi). In rari casi il contagio può avvenire tramite contaminazione fecale.

ATTORE C

INDICE DI RISCHIO: DVR; Il rischio non è di natura interferenziale, rientra nella valutazione dei rischi di matrice biologica, a livello aziendale. (Titolo X D.lgs 81/08).

A tal fine si rimanda al DVR prodotto, ed alle misure di prevenzione e precauzione, piano di sorveglianza, linee guida e sessioni di addestramento per il personale, varate con carattere di estrema urgenza a partire da marzo 2020 (vedi descrizione sintetica riportata sotto).

È in atto una loro integrazione costante, mediante collaborazione tra SPPA, ed unità di crisi appositamente istituita e dedicata alla gestione dell'emergenza da Covid-19.

ATTORE: A; **INDICE DI RISCHIO:** ALTO (per la diffusione pandemica del contagio, e lo stato di emergenza ancora in atto, su tutto il territorio nazionale, tale valore potrà in seguito variare in base alla variazione delle condizioni (fasi) sia a livello nazionale che locale).

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Il personale sanitario è tra i soggetti più esposti al contagio, il rischio derivante, non è però da considerarsi interferenziale ma di natura professionale, individuabile tra i rischi specifici di matrice biologica contemplati al Titolo X del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e classificato in base ai contenuti del "Rapporto ISS COVID-19 Nr.13/2020" del 14 Aprile 2020, come agente patogeno di gruppo 3.

Per la gestione tempestiva dell'emergenza, è stata costituita a livello aziendale con Delibera n. 55/DG del 13/03/2020, unità di crisi dedicata, composta dalle seguenti articolazioni:

- **Gruppo Operativo Interaziendale** con funzione di presidio e costante monitoraggio sullo stato dell'arte e sull'epidemiologia della diffusione del COVID_19;
- **Gruppo Operativo di supporto emergenza CoVID 19 AUSL**, con funzione di supporto alla Direzione Strategica Aziendale ed alle Direzioni dei Distretti, Dipartimenti e Presidi Ospedalieri e di coordinamento delle attività di gestione dei dispositivi di protezione nonché delle attività di comunicazione interna e esterna.
- Task force 1 per la gestione telefonica del Numero Unico;
- Task force 2 per la gestione della Sorveglianza Attiva;

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 42 di 53 + 4 allegati

- **Gruppo Operativo AOU** per aggiornamento situazione rispetto ai casi ricoverati e gestione organizzativa;
- Per il dettaglio delle varie articolazioni ed i referenti / figure chiave, aziendali, che le compongono, si veda la Delibera sopra citata ed il relativo allegato.
- È stato successivamente redatto, ad opera del servizio SPPA dell'Azienda USL di Modena, anche **DVR dedicato alla valutazione del rischio biologico da Covid-19 (Prot. AUSL n.0031973/20 del 12/05/2020)** a cui si rimanda integralmente, per la trattazione di tale rischio (in qualità di rischio di natura specifica e professionale a carico del personale medico e infermieristico dell'Azienda).

Nel corso dei mesi, a partire dall'istituzione dell'unità di crisi, sono state rilasciate numerose misure urgenti e di tutela, alle quali si rimanda e di cui si riporta un elenco sommario (non esaustivo):

- misure di prevenzione e precauzioni da adottare per la gestione del caso sospetto di infezione da 2019-nCoV;
- piano di sorveglianza e controllo della COVID19;
- misure per l'igiene ambientale delle sale diagnostiche e trattamento delle apparecchiature radiologiche;
- istruzioni operative in merito al corretto utilizzo di DPI / DM;
- sessioni di addestramento sul campo / in video-conferenza, a beneficio del personale sanitario che si trova in prima linea, nell'affrontare la pandemia, per indossare e rimuovere correttamente ed in sicurezza i DPI e i DM che occorrono per proteggersi dal contagio durante le attività assistenziali dei pazienti affetti, e sulle corrette misure igieniche e comportamenti atti ad ostacolare la diffusione del contagio (es. frequente lavaggio delle mani ecc....);
- relazioni tecniche per la gestione dell'emergenza COVID 19, sia di carattere generale, che riferite all'utilizzo di apparecchiature radiologiche mobili, presso i locali di Pronto Soccorso degli Ospedali di Pavullo nel Frignano, Mirandola, Vignola e Carpi;

Il personale delle ditte appaltatrici, viene edotto dei rischi con apposite note informative, dedicate, specifiche ed appropriate alle attività contrattualizzate. Inviare ai referenti/legali rappresentanti di ciascun soggetto appaltatore (ditta aggiudicataria, esecutrici, subappaltatrici, a seconda della tipologia di appalto e della complessità societaria del soggetto aggiudicatario).

Nella nota, oltre ad opportune misure preventive e protettive di carattere generale (es, lavaggio frequente delle mani, uso costante di gel alcolico per la disinfezione, igiene respiratoria) adeguata pulizia dei locali, si specificheranno quali sono i corretti DPI da utilizzare in situazioni critiche e/o in presenza di soggetti che mostrano sintomi di contaminazione patologica.

L'Azienda AUSL richiede **che all'interno di tutte le proprie strutture, venga utilizzata la mascherina chirurgica da parte di tutto il personale presente, interno ed esterno**, non potendo garantire il costante mantenimento di un adeguato distanziamento interpersonale.

Si precisa che la scelta dei dispositivi, la formazione e l'addestramento dei lavoratori al corretto utilizzo degli stessi permane a carico dei datori di lavoro (DDL) delle rispettive organizzazioni (enti, ditte, cooperative sociali ecc..).

Infine, si ricorda che se gli operatori delle ditte presentano sintomatologia correlabile a COVID-19, in particolare infezione respiratoria e/o febbre (maggiore di 37,5°C), questi devono immediatamente sospendere le attività, allontanarsi dal luogo di lavoro avvisando il proprio DDL, e contattare il proprio Medico di Medicina Generale.

Nella specifica emergenza pandemica Covid-19 fare riferimento alle specifiche istruzioni operative. In particolare:

- "Gestione del paziente deceduto presso gli ospedali, gli OsCo, le CRA e le abitazioni private del territorio provinciale con accertata/sospetta infezione da SARS-COV-2"
- DS.PCRI Covid-19 Prevenzione e Controllo Rischio Infettivo Ospedali del Presidio AUSL, Ospedale di Sassuolo, Osco

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 43 di 53 + 4 allegati

MODELLO CON IL QUALE È STATA DETERMINATA L'ENTITÀ' DEI RISCHI ESAMINATI, (specificata nelle tabelle alle pagine precedenti)

Per ciascuno dei rischi da interferenza individuati, si è provveduto a determinarne il livello o entità di rischio al quale i lavoratori possono essere esposti, (riportato nelle tabelle con la dicitura: IND. RISCHIO) applicando un modello di valutazione configurato nella seguente modalità:

$$R = P \times D \times I / K$$

ove:

R = livello o entità del rischio interferente considerato;

P = Probabilità che l'evento rischioso si verifichi (o frequenza) in base alle attività ed agli interventi previsti e/o programmati nell'appalto in oggetto;

D = Gravità del possibile danno generato dall'evento rischioso (può essere determinata dalla tossicità di una sostanza utilizzata, dalla entità dell'infortunio/i (anche in termine di inabilità conseguente) che può generare un incidente che si verifica ecc..);

I = Interferenzialità o magnitudo di interferenza: attitudine intrinseca che ha l'evento rischioso a produrre interferenze, determinato da modalità operative e condizioni non modificabili, nell'esecuzione della lavorazione, (p.es. il luogo ove più frequentemente viene eseguito quel particolare intervento, e la conseguente più probabile presenza di lavoratori dell'Azienda, (in un percorso ove transitano tutti), la durata e di conseguenza l'attitudine a maggiore probabilità di generare interferenze, la presenza di cavi di alimentazione per attrezzature di lavoro, molto lunghi, o di carrelli ingombranti, la necessità di intervento con molti operatori della ditta ecc ...)

K = Indice di formazione /informazione (proposto su base statistica da alcuni ricercatori) il valore di K è crescente quanto più accurato e completo è il livello di formazione impartito ai lavoratori; essendo al denominatore nella formula, l'indice è in grado di ridurre l'entità del rischio in maniera proporzionale a quanto più il valore dell'indice è alto, a parità di tutte le altre condizioni e variabili; come si vedrà, nel modello di seguito adottato, il massimo livello di formazione impartito, può contribuire a ridurre il valore del rischio calcolato a quasi la metà.

Secondo tale modello, sono stati attribuiti per valori di rischio **R** calcolati, i seguenti livelli (o indici):

Intervallo di valori R calcolati	Livello attribuito
per R maggiore/uguale a 0 e minore di 3	BASSO
per R maggiore/uguale a 3 e minore di 6	MEDIO BASSO
per R maggiore/uguale a 6 e minore di 9	MEDIO
per R maggiore/uguale a 9 e minore di 18	MEDIO ALTO
per R maggiore/uguale a 18 e minore/uguale a 27	ALTO

Altre definizioni del livello di rischio, che possono essere indicate nel documento, ma non sono derivanti dall'applicazione del modello di calcolo sopra illustrato (si veda anche la Tabella sulla "PRIORITA' DELLE MISURE" nelle pagine seguenti):

NON APPLICABILE (N.A): Fattore di rischio assente o non applicabile alla tipologia di attività previste.

NON CLASSIFICATO/ NON CONSIDERATO (N.C.): escluso dalla valutazione (p.es. perché rischio specifico di natura professionale o rientrante nel TITOLO IV del T.U.)

DVR: I rischi esistono ma non sono dovuti ad interferenza, sono rischi specifici di natura professionale. Non sono pertanto oggetto della presente valutazione, ma affrontati nel DVR che l'Azienda USL predispone il per tutti i rischi a cui sono esposti i propri lavoratori, secondo i dettami del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 44 di 53 + 4 allegati	

Alla **PROBABILITA'** sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

P	Livello	Significato
1	POCO PROBABILE	l'occorrenza può provocare danno, solo in circostanze molto rare ed in presenza di altre concause; non si rammentano episodi verificatisi in passato; l'evento è inatteso ed il suo verificarsi provocherebbe sorpresa/perplexità
2	PROBABILE	l'occorrenza può provocare danno, anche se non in modo diretto o proporzionale; si rammentano sporadici episodi in cui l'evento si sia verificato; l'evento è poco atteso ed il suo verificarsi provocherebbe moderata sorpresa/perplexità
3	MOLTO PROBABILE	vi è un rapporto diretto di causa/effetto tra il manifestarsi dell'evento dannoso conseguente; si rammentano frequenti episodi in cui l'evento si sia verificato; l'evento è atteso ed il suo verificarsi provocherebbe pochissima sorpresa/perplexità

Alla gravità del possibile **DANNO**, sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

M	Livello	Significato
1	DANNO LIEVE	infortunio o malesseri in seguito ad esposizione di carattere acuto con inabilità rapidamente reversibile anche l'esposizione di carattere cronico ha effetti rapidamente reversibili
2	DANNO MEDIO/ GRAVE	infortunio o malattie in seguito ad esposizione di carattere acuto con inabilità prolungata e/o parziale invalidità l'esposizione di carattere cronico può avere effetti reversibili, ma nel lungo periodo, oppure anche parzialmente invalidanti
3	DANNO GRAVISSIMO	infortunio o malattie in seguito ad esposizione di carattere acuto con effetti mortali o di invalidità totale l'esposizione di carattere cronico produce effetti non reversibili, mortali o totalmente invalidanti

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 45 di 53 + 4 allegati

Alla INTERFERENZIALITA' (o magnitudo di interferenza) sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

I	Livello	Significato
1	BASSA	l'evento può produrre qualche sporadica interferenza, ma in circostanze difficili a verificarsi e in presenza di concause generate da altri eventi; le interferenze generate, non producono rischi, se non raramente o afferiscono a prestazioni di lavoro intellettuale;
2	MEDIA	l'evento produce interferenze, ma non in tutti i casi, anche se in presenza di concause generate da altri eventi; le interferenze possono produrre rischi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori, ma non in tutti i casi e non sempre gravi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori;
3	ELEVATA	L'evento produce sempre interferenze, che possono essere amplificate in maniera pericolosa, dalla presenza di altri eventi che si possono generare contestualmente; le interferenze generate producono di norma rischi gravi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori;

All'INDICE di FORMAZIONE/INFORMAZIONE sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

K	Significato
1,0	Mancanza o insufficienza di informazione, o solo informazione non assistita (cartellonistica, opuscoli ecc..)
1,2	Informazione assistita a meno della metà degli addetti in generale
1,4	Informazione assistita ad almeno la metà degli addetti in generale
1,6	Informazione assistita a più della metà degli addetti, nell'unità operativa
1,8	Massimo di informazione, formazione ed addestramento

Il modello di valutazione adottato ed i criteri/parametri sopra descritti sono stati applicati alle tipologie di rischi interferenti precedentemente individuate ed a ciascun soggetto/attore, identificato secondo lo schema già illustrato in narrativa, e che si riporta di seguito:

C = personale dell'Amministrazione "committente" (in maggioranza dipendenti dell'Azienda USL di Modena);

A = personale della Ditta "aggiudicataria" dell'appalto, messo in gara dalla Centrale di Committenza (INTERCENT- ER), e di eventuali ditte esecutrici, subappaltatrici da questa reperite; (nelle varie articolazioni, sul territorio provinciale);

D = "altre ditte" cioè personale operante di Ditte che lavorano sotto altri contratti, reperite con altre procedure d'appalto. Tra queste vi sono: le ditte svolgenti le pulizie degli spazi esterni e degli ambienti interni, lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, la vigilanza/sorveglianza, servizi di supporto all'attività ospedaliera quali lavanolo e sterilizzazione, conduzione di Bar / Self Service e servizi di ristorazione, servizi di gestione di distributori automatici di bevande ecc... (elenco non esaustivo):

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 46 di 53 + 4 allegati	

Nella disamina effettuata nelle tabelle riferite alle varie tipologie di rischio, applicando il modello di calcolo illustrato alle pagine precedenti, sono stati attribuiti livelli di rischio, ai quali ove non si sia già ottemperato, con le misure di tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, già attuate in Azienda e descritte, si dovrà provvedere, interamente o per la parte riferita al rischio residuo, con una priorità crescente, secondo uno schema come quello illustrato nel prospetto seguente:

LIVELLO di RISCHIO	PRIORITA' DELLE MISURE
NON APPLICABILE (N.A)	Fattore di rischio assente o non applicabile alla tipologia di attività previste.
NON CLASSIFICATO / NON CONSIDERATO (N.C.)	Non sono necessarie azioni di mitigazione per i rischi identificati; se vi sono, non fanno riferimento alla condizione di interferenza.
DVR	I rischi esistono ma non sono dovuti ad interferenza, sono di natura professionale, tipici e controllati, afferenti alla mansione specifica per cui il lavoratore, o quella categoria di lavoratori che la svolgono, sono stati appositamente formati. Non sono pertanto oggetto della presente valutazione; l'Azienda predispone il DVR per tutti i rischi a cui sono esposti i propri lavoratori, secondo i dettami del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
BASSO	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione.
MEDIO BASSO	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
MEDIO	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
MEDIO ALTO	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi che riducano il rischio ad una criticità inferiore. (qualora siano già state intraprese tutte le misure di tutela, attuabili e tecnologicamente perseguibili da parte dell'Azienda USL, tali adempimenti sono stati descritti in tabella, nella colonna: "misure di tutela attuate")
ALTO	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e ridurre in ogni caso, il rischio ad una criticità inferiore. (qualora siano già state intraprese tutte le misure di tutela, attuabili e tecnologicamente perseguibili da parte dell'Azienda USL, tali adempimenti sono stati descritti in tabella, nella colonna: "misure di tutela attuate")
Altre diciture / descrizioni	Per casistiche e/o fattispecie / tipologie di rischio; eccezionali, particolari o specifiche dell'appalto in oggetto, la descrizione è stata posta direttamente in tabella.

Per le ragioni esposte quindi, è possibile che in alcuni degli scenari ipotizzati, si generino interferenze e conseguenti rischi; pertanto per garantire a tutte le figure operanti una efficace tutela dagli stessi e, ove non ne sia possibile l'eliminazione, per operarne quantomeno una determinante riduzione, l'azienda agisce con **le misure preventive e protettive attuate e da attuarsi** descritte nelle tabelle delle tipologie di rischio illustrate nelle pagine precedenti.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 47 di 53 + 4 allegati

SINTESI DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI, E COSTI PER LA SICUREZZA

Le misure preventive, protettive ed organizzative, illustrate in narrativa e nelle tabelle di cui alle pagine precedenti, si completano con le seguenti precisazioni:

- L'Azienda, allo scopo di eliminare e/o ridurre, nella maggiore misura possibile, le interferenze, opererà, coinvolgendo le figure responsabili di riferimento (dirigenti e preposti) dei reparti/U.O. e dei servizi istruttori la gara d'appalto e gestori/esecutori del contratto, con i quali il personale della ditta ed in particolare il Responsabile e/o suo Referente Locale nominato, dovranno rapportarsi continuativamente, concordare una adeguata programmazione delle fasi di intervento e degli orari, effettuare una informazione capillare a tutto il personale coinvolto, inerente l'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio.
- Nei casi in cui si prevede la presenza del personale della ditta appaltatrice, verranno studiati ed individuati adeguati percorsi, al fine di eliminare o minimizzare il transito in reparti dove sono già in corso altre attività sanitarie. Qualora se ne ravvisi la necessità, tali misure verranno concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, è importante anche la designazione di un referente operativo per la committenza, in grado di sovrintendere le attività, interfacciandosi con il corrispettivo referente della Ditta, per tutta la durata contrattuale.
- Al fine di evitare il concorrere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di altre imprese operanti sotto altri appalti aggiudicati dalla Committenza, per lo svolgimento di lavori di ristrutturazione /conservazione e/o manutenzioni edilizie / impiantistiche, o per effettuare forniture e/o servizi di altra natura; le attività previste a contratto, saranno preferibilmente svolte, in orari non coincidenti con quelli dei turni di lavoro delle citate imprese, ed ove non sia possibile, si provvederà a delimitare (o segregare se necessario) idoneamente le aree interessate dalle lavorazioni delle stesse.
- In generale, tutti i rischi che possono derivare ai lavoratori della ditta appaltatrice, dall'operare in ambienti sanitari (Biologico e Chimico in particolare), qualora comportino mediamente un livello di esposizione specifico e superiore a quello tipico della loro professione, non presente in altre fattispecie, e di entità maggiore se riferito al livello di esposizione della popolazione generale (interferenza), sono stati fronteggiati in misura adeguata e proporzionata alla effettiva entità risultante dalla tipologia dell'attività prestata, e dalle caratteristiche delle U.O. Aziendali che questi visiteranno; mediante le misure preventive e protettive illustrate.

Con riferimento ai rischi principalmente di natura biologica, a carico delle figure professionali della ditta appaltatrice, dovuti al contatto con i pazienti, durante la loro movimentazione ed il trasporto, compresi eventuali rischi ulteriori derivanti da reazioni violente o impreviste, che alcuni utenti in particolari circostanze/condizioni di stress, (a volte accompagnate da disagio psicologico), possono manifestare,

come ribadito anche nelle citazioni normative effettuate in narrativa, (in part. Art. 26 c.3 del D.lgs 81/08 e s.m.i., e Determina interpretativa fornita dall'AVCP N. 3 del 5 marzo 2008 e s.m.i.), tali tipologie di rischi, sono in realtà, riconducibili a situazioni tipiche, ricorrenti, normalmente previste nelle attività professionali di queste figure (**rischi specifici**); le quali devono esserne state preventivamente formate, in modo tale, da saper valutare adeguatamente le singole situazioni, ed essere in grado di fronteggiarle autorevolmente, ed efficacemente, (coinvolgendo nei casi più critici, anche personale di vigilanza).

ESCLUSIONI

- Per quanto riguarda le interferenze generate da possibili attività di informazione/formazione impartite dall'Azienda USL di Modena nei confronti di detti operatori, (sia a loro carico, che generate dalla loro presenza) sono considerate attività di natura intellettuale non passibili di generare rischi, dalla stessa normativa in vigore.
- Per i lavoratori dell'Azienda USL di Modena, non sono oggetto di stima, nel presente documento, i costi relativi alle misure preventive e protettive ed alla fornitura dei DPI, per i rischi, non dovuti ad interferenza, ma facenti parte della propria attività sanitaria di medici, personale infermieristico, OSS, ecc., **in quanto rischi specifici**, che sono affrontati nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) Aziendale, del reparto considerato.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021	Pagina 48 di 53 + 4 allegati

- Non sono oggetto di stima, nel presente documento, i costi relativi a rischi da interferenza che risultano totalmente assorbiti dalle misure Preventive e di Protezione Collettiva già attuate dall'Azienda nei propri edifici e locali, in seguito alle Valutazioni dei Rischi effettuate.
- Non sono esaminati, ma solo menzionati, i rischi relativi alla presenza di forti campi magnetici, per il personale della ditta appaltatrice che si considerano coperti in seguito all'eventuale ottenimento delle specifiche documentazioni/valutazioni/certificazioni fornite dall'Esperto di Radioprotezione del Servizio Aziendale preposto alla valutazione e gestione di tale tipologia di rischio specifico, a cui si rimanda.

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella determinazione dei costi e nella valutazione delle misure atte a fronteggiare i rischi dovuti ad interferenza sono stati considerati:

- 1) I contenuti della Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008;
- 2) I contenuti degli artt. 95, (in part. c. 5 let. a; ed il c. 10) e 97 (in part. c. 5 let. d; ed il c.6) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- 3) I contenuti dell'art. 4 dell'Allegato XV del D.Lgs 81/2008 (ex. art. 7 del D.P.R. n. 222 del 03/07/2003) che come indicato dalla citata Determinazione, si applicano anche alla stima dei costi della sicurezza per i rischi da interferenza ricadenti nella disciplina del DUVRI, e le più recenti modificazioni al citato Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- 4) gli aspetti ed i criteri, riferiti all'appalto in oggetto, enunciati sopra, ed ai paragrafi precedenti.

Si effettua pertanto stima analitica per voci singole a corpo e misura, tenendo conto che, in base anche al livello esplicativo della documentazione fornita dal Servizio Istruttore, e di condizioni ipotizzabili in fase progettuale, ma non ancora in essere, non è possibile in questa fase una stima puntuale dei costi per tutte le condizioni che si possono generare concretamente in fase esecutiva. La stima per quanto eseguita con criteri analitici, tiene conto di questo aspetto di approssimazione, ed include, in base a confronto per analogia con appalti simili già attuati, ed all'esperienza dei valutatori, alcune voci a corpo per apprestamenti non quantificabili nel numero e nel dettaglio.

Costi per la sicurezza, individuati:

ART.	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.	PREZZO EURO	N.	IMPORTO Euro
001	<p>Segnaletica per la sicurezza, delimitazioni, da apporre in loco, nella misura occorrente, a fronteggiare situazioni particolari e/o di passaggio difficoltoso, nella movimentazione e trasporto di salme, nel caricamento sugli opportuni mezzi di trasporto, oppure necessarie per operazioni di manovra dei mezzi stessi, in spazi stretti o causanti interferenze con la viabilità ospedaliera. Quest'ultima necessità, in talune situazioni potrebbe esservi anche per le manovre e la movimentazione degli automezzi adibiti al trasporto dei pazienti.</p> <p><i>(non essendo possibile una identificazione puntuale, del fabbisogno, in questa fase, se ne prevede una quantificazione forfettaria, che sarà definita in maniera più precisa, non appena saranno effettuati i primi incontri di coordinamento tra committenza ed appaltatore, successivi all'aggiudicazione, attraverso i quali saranno messe a punto, anche le programmazioni di dettaglio e le modalità esecutive, delle attività in appalto e dei servizi accessori).</i></p>	corpo	100,00	1	100,00
002	Riunioni di coordinamento e informazione tra soggetto aggiudicatario, e l'Azienda USL di Modena.	corpo	120,00	1	120,00

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 49 di 53 + 4 allegati	

ART.	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.	PREZZO EURO	N.	IMPORTO Euro
003	Informazione, formazione degli operatori del soggetto aggiudicatario, riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza, secondo quanto indicato dalla committenza anche attraverso il presente documento, ed a quanto stabilito nelle riunioni di coordinamento e cooperazione.	corpo	130,00	1	130,00
TOTALE COSTI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI (Euro/ANNO*)					350,00**

* Nel caso in cui al contratto, venga di fatto, data esecuzione per una sola annualità, ed anche nel caso in cui la durata sia solo una frazione di anno (per ragioni non ipotizzabili a priori, es. rescissioni contrattuali; modifiche progettuali, cause di forza maggiore, imprevisti, ecc...), i costi indicati nello schema sopra illustrato rappresentano quelli riferiti all'intero appalto (non dovranno essere diminuiti in proporzione).

** N.B. Tali costi, a norma di legge, non dovranno essere, per nessuna ragione soggetti a ribasso d'asta e/o alcuno sconto contrattuale.

Si fa presente, che i costi individuati, riferiti agli apprestamenti e alle misure di tutela dai rischi da interferenza ipotizzati, rappresentano una possibile combinazione di scelte, tra le tante immaginabili e adottabili, ai fini del soddisfacimento delle prescrizioni sancite all'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;

ma va evidenziato comunque, che alcuni degli scenari postulati quali condizioni più sfavorevoli, potrebbero non verificarsi mai; parte degli apprestamenti, delle misure di tutela, dei DPI o della segnaletica valutati, quindi, potrebbero nelle condizioni realmente presenti, durante lo svolgimento delle attività, non essere necessari, pertinenti, e di conseguenza non spesi.

Prima dell'avvio del Servizio, il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare alla Committenza un elenco con i rischi specifici della propria attività che, nello svolgimento della stessa introduce dei Locali Aziendali.

In relazione a quanto asserito nel presente documento, si fa riferimento al comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. che in merito al DUVRI rilasciato in fase di aggiudicazione, enuncia testualmente: "Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture"; lo stesso, fa dunque riferimento a condizioni stimate, ipotizzate e/o comunque non ancora attuate materialmente;

sarà pertanto onere ed impegno dell'Amministrazione Committente l'aggiornamento del DUVRI e dei relativi costi della sicurezza, qualora le condizioni in essere, in seguito all'avvio del Servizio, lo rendessero opportuno e/o necessario.

La sussistenza di qualsiasi altra residuale condizione di interferenza e di rischio, escludendo casi o situazioni particolari e/o altamente improbabili, difficilmente ipotizzabili a priori, sono assorbite dalle misure preventive e protettive esposte, e prescritte all'appaltatore in base alle obbligazioni contrattuali e/o derivanti dalla legislazione in vigore, oltre che dall'azione di controllo, vigilanza, e le verifiche effettuate dall'Amministrazione Committente.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 50 di 53 + 4 allegati	

CONCLUSIONE

Possono generarsi rischi di interferenza, e gli stessi ove non ovviabili nel rispetto delle prescrizioni sopra illustrate o assorbiti dalle misure di tutela già attuate in azienda, sono stati fronteggiati mediante l'applicazione delle misure preventive e protettive descritte nel presente documento e nei relativi allegati;

I costi per la sicurezza ad essi correlati sono quantificati in questa fase, pari a 350,00 €/anno; la cifra potrà però variare qualora la committenza lo ritenesse necessario, in seguito alle seguenti eventualità (non esaustive):

- definire meglio o modificare il piano d'intervento, in ragione di fattispecie, verificatesi in loco, impreviste e imprevedibili, in particolare inerenti alla scelta/programmazione dei percorsi (passaggi) necessari;
- necessità emerse in seguito a nuove indagini e campionamenti effettuati, non previste, ma necessarie, in merito alla bonifica/messa in sicurezza, dei materiali contenenti amianto;
- criticità nuove e/o crescenti, derivanti dall'emergenza pandemica in atto nel paese, generata dalla diffusione del contagio da virus SARS-CoV-2

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dai Servizi competenti e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere; nella redazione dello stesso è stata posta la massima cura ed attenzione, non può peraltro essere esclusa a priori una sua variazione anche sulla definizione dei costi in caso di mutazioni normative anche di solo livello interpretativo o a seguito di variazioni e di ulteriori oggettive definizioni del piano operativo.

Per l'esecuzione dell'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà rispettare, ove pertinenti e di sua competenza, le indicazioni riportate nei documenti allegati a questa valutazione del rischio, in fascicoli a parte, sotto indicati.

Detta documentazione costituisce anche l'informazione di minima (che potrà essere integrata in fase di coordinamento) per la Ditta Appaltatrice relativa ai possibili rischi per l'igiene e la sicurezza presenti nell'Azienda e gli aspetti generali relativi alla sicurezza che si ritiene utile trasferire per il miglioramento della sicurezza.

Si ricorda l'obbligo da parte del soggetto aggiudicatario di portare a conoscenza del contenuto della predetta documentazione tutte le eventuali ditte consociate, esecutrici, mandanti ecc... (ove presenti) ed il relativo personale, e di attenersi alle prescrizioni in esso contenute.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE

1. SPPA.DO.001: documento sintetico sulle condizioni e precauzioni generali da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena;
2. SPPA.DO.002: sintesi dei possibili rischi ubiquitari da interferenza da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena;
3. SPPA.DO.003: precauzioni per i piccoli lavori da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena.
4. SPPA.DO.004 Rischi interferenziali: Informativa Aggiuntiva COVID-19; Decalogo misure di prevenzione da COVID-19 a cura del DG dell'AUSL Modena; Dieci comportamenti da seguire a cura del Ministero della Salute.
5. Istruzioni o documenti specifici citati nel presente documento saranno messi a disposizione della Ditta Appaltatrice da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL, su specifica richiesta.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 51 di 53 + 4 allegati	

ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE

AZIENDA USL MODENA

SEDE LEGALE	Via San Giovanni del cantone, 23 - Modena (MO)
SETTORE	Sanità Pubblica
RAPPRESENTANTE LEGALE E DATORE DI LAVORO	Antonio Brambilla
N° ADDETTI	5000 (valore variabile)
DIRETTORE SANITARIO	Silvana Borsari
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Sabrina Amerio
RLS	Vedi tabella successiva
RSPP	Alessandra Gibertini
MEDICI COMPETENTI E AUTORIZZATI	Michele Lacirignola; Simona Pedretti; Anna Rita Tarantini
ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE	Mirco Amici
DIRIGENTI	<p>I Direttori di Struttura Complessa e i Direttori di Struttura Semplice limitatamente a coloro che esercitano tali responsabilità in materia di sicurezza.</p> <p>(rif. Delibera del Direttore Generale n. 217 del 23/11/2010 "Modifiche ed integrazioni all'individuazione dei dirigenti e dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.")</p>
PREPOSTI	<p>I Direttori di Struttura Semplice che non siano identificabili come Dirigenti, i Responsabili Infermieristici e Tecnici, i titolari di posizioni organizzative e gli operatori investiti di funzioni di coordinamento e, tutti coloro che, per il principio di effettività, in ragione delle competenze professionali, esercitano le funzioni sopra descritte in materia di sicurezza.</p> <p>(rif. Delibera del Direttore Generale n. 217 del 23/11/2010 "Modifiche ed integrazioni all'individuazione dei dirigenti e dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.")</p>

Delegati del Datore di Lavoro

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 sono conferite le seguenti deleghe di funzioni:

- 1- in materia di sicurezza in ordine al patrimonio aziendale immobiliare ed impiantistico al Direttore del Servizio Unico Attività Tecniche Ing. Gerardo Bellettato;
- 2- in ordine alle tecnologie biomediche di Azienda USL di Modena al Direttore del Servizio Unico Ingegneria Clinica Ing. Massimo Garagnani.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA			Data 28/01/2021

ELENCO DEI RLS

Cognome	Nome	Qualifica	Servizio/Reparto	Sede	Contatti
Bignardi	Paola	Operatore Socio Sanitario	Ospedale di Mirandola Ortopedia	Mirandola	p.bignardi@ausl.mo.it 0535 602607 (52607)
Brancati	Antonio	Infermiere	Cure Primarie	Area Centro Modena	a.brancati@ausl.mo.it 349 653 8373 059 438 078
Bruni	Raffaele	Dirigente medico - Chirurgia generale	Ospedale di Vignola Area omogenea	Vignola	r.bruni@ausl.mo.it 059 777 998 335 638 9739
Bucci	Tania	Operatore Socio Sanitario	Ospedale di Carpi Lungodegenza	Carpi	t.bucci@ausl.mo.it 059 659411 (59411)
Capone	Paolo	Programmatore	Area centro ITC	Modena	p.capone@ausl.mo.it 059 435614 (35614)
Costanzo	Giuseppe Marco	Coll. Pr. San. - Tecnico Sanitario	Casa della Salute Castelfranco E. Radiologia e TAC	Castelfranco Emilia	g.costanzo@ausl.mo.it 059 929263 (39263)
De Luca	Giuseppe	Dirigente Medico	Ospedale Carpi Urologia	Carpi	g.deluca@ausl.mo.it 059 659371 (59371)
Dedda	Mario	Operatore Tecnico Spec. Esp Central. Funz. Cust.	Direzione Amministrativa Distretto Sassuolo	Sassuolo	m.dedda@ausl.mo.it 0536 863880 (73880)
Diana	Patrizia	Coll. Pr. San. Infermiere	Distretto Modena SADI	Modena	p.diana@ausl.mo.it 338 879 4313
Giardino	Michele	Col. Pr. San. Infermiere	DSM - Settore Assistenza Psichiatrica U.O SPDC Modena	Modena	m.giardino@ausl.mo.it 059 3962320 (32320)
Grande	Marcella	Coad. Amministr.	Direzione Amministrativa	Modena	m.grande@ausl.mo.it 059 3961108 (31108)
Guidi	Emanuele	Dirig. Veterinario - Area Sanita' Animale	DSP - Servizio veterinario Vignola	Vignola	e.guidi@ausl.mo.it 059 757 4601 (74601)
Laudat	Dan	Servizio Domiciliare	Cure Primarie	Pavullo	d.laudat@ausl.mo.it 0536 29 800 (79800)
Lomartire	Livio	Programmatore	ICT	Modena	l.lomartire@ausl.mo.it 059.435638 (35638) 392.8669585
Misurata	Benedetta	O.T. Centro Elettronico	Direzione Amministrativa	Modena	b.misurata@ausl.mo.it 059 3963009 (32009)
Passanisi	Giulio	Assist. Amministrativo	Ospedale di Vignola ex Laboratorio Analisi	Vignola	g.passanisi@ausl.mo.it 059 777879 (77879)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 1	Rev.0
	DUVRI SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO, DI UTENTI/PAZIENTI DEAMBULANTI / E TRASPORTO SALME PER L'AUSL MODENA		Data 28/01/2021 Pagina 53 di 53 + 4 allegati	

Cognome	Nome	Qualifica	Servizio/Reparto	Sede	Contatti
Potenza	Fabrizio	Col. Pr. San. Infermiere	Ospedale di Mirandola Pronto Soccorso	Mirandola	f.potenza@ausl.mo.it 0535.602295 (52295)
Rigonat	Eva	Dirig.Veterinario - Area Sanita' Animale	Mirandola Serv. veterinario	Mirandola	e.rigonat@ausl.mo.it 339 867 0517 0535 602 802
Venturelli	Maria Rosaria	Col. Pr. San. Infermiere	U.O. Emodialisi	Pavullo	m.venturelli@ausl.mo.it 338 734 5200